



## **ISTITUTO COMPRENSIVO OVEST 1 – BRESCIA**

Viale C. Colombo, 30 – 25127 Brescia – C.F.: 80050570177

Cod. Mecc.: BSIC885009

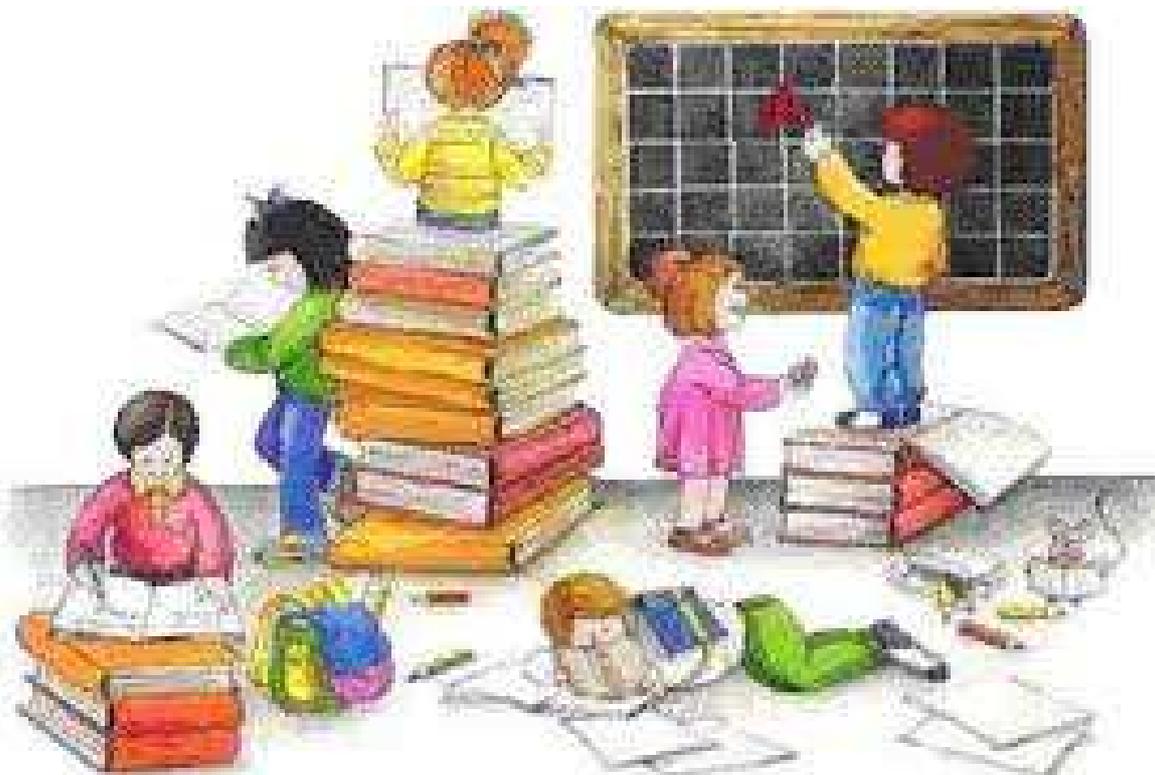
Tel. 030 310897 – Fax 030 3730018

e-mail: bsic885009@istruzione.it - pec: bsic885009@pec.istruzione.it

[www.icovest1brescia.edu.it](http://www.icovest1brescia.edu.it)

# **Piano Triennale dell'Offerta Formativa a.s 2019/2022**

**Delibera n°51 del Collegio Docenti del 11 Dicembre 2019**  
**Deliberan°1 del Consiglio d'Istituto del 11 Dicembre 2019**



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC COLOMBO OVEST 1 BRESCIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. .... del ..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n. ....*

*Anno di aggiornamento:  
2020/21*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

Il vincolo dell'alta percentuale di alunni di altre culture ha consentito all'istituto di attivare una approfondita riflessione educativa per costruire una progettazione didattica che tenesse conto dei reali bisogni degli alunni, una riflessione sulla metodologia didattica e sull'organizzazione delle attività di insegnamento per valorizzare le peculiarità di tutti gli alunni.

#### Vincoli

L'utenza dell'Istituto Comprensivo è caratterizzata da un'alta percentuale di alunni di culture altre. Su un totale di 1005 iscritti gli alunni di altre culture sono il 61,39%. Questa presenza si concentra in 5 delle 6 scuole che fanno parte dell'Istituto Comprensivo e precisamente negli istituti che gravitano nella zona di via Milano. Le famiglie degli alunni che frequentano le scuole che formano l'Istituto Comprensivo Ovest 1 appartengono in prevalenza ad un livello economico generalmente medio-basso. Molte famiglie di culture altre, anche se residenti in Italia da molti anni, presentano difficoltà economiche significative e alcune sono supportate dal servizio sociale. Le difficoltà di apprendimento che di fatto si riscontrano negli alunni provenienti da questi nuclei familiari non sono da attribuire necessariamente alle loro difficoltà economiche, quanto piuttosto alla difficoltà della famiglia di integrarsi nel tessuto sociale del territorio e, in alcuni casi, alla scarsa motivazione ad apprendere la lingua italiana. Le comunità a volte si richiudono in se stesse e fanno fatica ad aprirsi alle opportunità che il territorio offre loro. In questo contesto non è sempre facile creare opportunità di scambi educativi e culturali che possano contribuire in modo significativo alla crescita degli alunni e delle loro famiglie.

## Territorio e capitale sociale

### Opportunità

La popolazione scolastica dell'istituto appartiene per il 35% circa al ceto medio con un livello economico medio alto (soprattutto plesso Torricella) mentre il 65% e' costituito da famiglie italiane e/o non italiane con un reddito medio-basso. Il quartiere Torricella è servito dalla scuola primaria "Torricella"; il quartiere Fiumicello dalla scuola dell'infanzia "Fiumicello", dalla scuola primaria "Volta" e dalla scuola secondaria di primo grado "Romanino", mentre nel quartiere Primo Maggio prestano il loro servizio la scuola dell'infanzia "Passo Gavia" e la scuola primaria "Divisione Acqui".

I Comitati di Genitori presenti nell'Istituto sono molto attivi e propositivi e contribuiscono in modo tangibile alla vita scolastica collaborando con i docenti. Nel territorio operano inoltre diverse realtà del terzo settore che interagiscono con il nostro Istituto. Le parrocchie e gli oratori forniscono a tutti gli utenti vari servizi, mettendo a disposizione dei ragazzi attrezzature e impianti sportivi. Associazioni culturali e cooperative di educatori offrono un servizio di aiuto per i compiti ai ragazzi. Sul territorio sono presenti un liceo psico- pedagogico, Istituti Professionali e Centri di Formazione Professionale e le sedi dell'Università sono facilmente raggiungibili sia a piedi che con i mezzi di trasporto.

### Vincoli

La valutazione delle condizioni economiche presenta sia aspetti positivi e rilevanti , sia elementi di forte negativita'. Il territorio del nostro Istituto si estende su 2 zone con connotazioni abitative differenti: da una parte un quartiere con persone di alto/medio livello socio-economico, dall'altra quartieri con una popolazione di livello economico basso o sotto-occupata.

La gestione del processo di integrazione dipende dalle caratteristiche tipologiche del progetto

migratorio: uomini-donne soli immigrati per sostenere le famiglie nel paese d'origine, nuclei familiari ricongiunti, stranieri in transito verso il nord Europa.

## Risorse economiche e materiali

### Opportunità

I finanziamenti complessivi alle scuole dell'Istituto provengono dal Comune di Brescia, dall'USR della Lombardia, da alcune associazioni presenti sul territorio e dalle famiglie; ciò consente di gestire alcune attività significative per la realizzazione del PTOF. Gli edifici scolastici sono situati in zone verdi, in corrispondenza di percorsi ciclabili o pedonali e facilmente raggiungibili dalle linee urbane. Gli edifici sono costruiti rispettando la normativa antisismica vigente all'epoca della costruzione; vengono periodicamente sottoposte a verifiche. Gli spazi e gli ambienti non in tutti i plessi sono adeguati o sufficienti alle attività che si svolgono nelle scuole. Una particolare attenzione viene posta nei confronti di spazi ed attrezzature per alunni diversamente abili. Le scuole sono provviste di palestra, salvo le scuole dell'infanzia; tutti i plessi della primaria sono dotati di locali adibiti a mensa. Le dotazioni multimediali e le relative infrastrutture sono distribuite in tutti i plessi ed è garantita ovunque la connessione a Internet

### Vincoli

I finanziamenti destinati al funzionamento della scuola sono per una piccolissima parte gestiti dalla stessa. La dotazione tecnologica è ancora leggermente inferiore rispetto al benchmark; è opportuno effettuare interventi strutturali che permettano di dotare tutte le scuole di ambienti funzionali alle attività; aggiornare il parco macchine specialmente nei plessi meno forniti. I materiali informatici non sempre sono conformi allo standard richiesto per permettere la funzionalità del servizio didattico. Il patrimonio librario a disposizione degli alunni è piuttosto usurato; andrebbe sostituito e integrato con più recenti pubblicazioni

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ IC COLOMBO OVEST 1 BRESCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO

|           |   |
|-----------|---|
| Codice    | BSIC885009                              |
| Indirizzo | VIALE COLOMBO, 30 BRESCIA 25127 BRESCIA |
| Telefono  | 030310897                               |
| Email     | BSIC885009@istruzione.it                |
| Pec       | bsic885009@pec.istruzione.it            |

**❖ INFANZIA FIUMICELLO BRESCIA (PLESSO)**

|               |   |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA                    |
| Codice        | BSAA885016                              |
| Indirizzo     | VIA PANIGADA, N.4 BRESCIA 25126 BRESCIA |

**❖ INFANZIA PASSO GAVIA BRESCIA (PLESSO)**

|               |   |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA  |
| Codice        | BSAA885027  |
| Indirizzo     | BRESCIA VIA PASSO GAVIA,N.7 LOC. Q/RE I<br>MAGGIO 25126 BRESCIA |

**❖ PRIMARIA VOLTA BRESCIA (PLESSO)**

|               |                                      |
|---------------|--------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA                      |
| Codice        | BSEE88501B                           |
| Indirizzo     | VIA PANIGADA 6 BRESCIA 25126 BRESCIA |
| Numero Classi | 12                                   |
| Totale Alunni | 242                                  |

**❖ PRIMARIA DIV. ACQUI BRESCIA (PLESSO)**

|               |  |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA  |
| Codice        | BSEE88502C   |
| Indirizzo     | VIA PASSO GAVIA, N.7 BRESCIA QUARTIERE I<br>MAGGIO 25126 BRESCIA |

|               |     |
|---------------|-----|
| Numero Classi | 9   |
| Totale Alunni | 133 |

❖ **PRIMARIA TORRICELLA BRESCIA (PLESSO)**

|               |                               |
|---------------|-------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA               |
| Codice        | BSEE88504E                    |
| Indirizzo     | VIA MARTINONI - 25127 BRESCIA |
| Numero Classi | 16                            |
| Totale Alunni | 332                           |

❖ **SEC. I ROMANINO BRESCIA (PLESSO)**

|               |                                  |
|---------------|----------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO        |
| Codice        | BSMM88501A                       |
| Indirizzo     | VIA CARDUCCI, 88 - 25127 BRESCIA |
| Numero Classi | 8                                |
| Totale Alunni | 161                              |

## Approfondimento

### PRINCIPI EDUCATIVI

Le scuole dell'Istituto Comprensivo Ovest 1 si caratterizzano per:

**L'attenzione allo "star bene a scuola"**

Lo star bene a scuola è una condizione fondamentale per l'apprendimento; pertanto gli insegnanti prestano particolare attenzione alla dimensione socio-affettiva, agli aspetti relazionali, all'accettazione e alla valorizzazione delle persone nella loro unicità, all'ascolto dei bisogni, delle emozioni, delle motivazioni, dei sentimenti dei

bambini/e.

### **L'inclusione/integrazione degli alunni diversamente abili**

Gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo Ovest 1 hanno redatto un "progetto di inclusione/integrazione scolastica" e, in applicazione del dettato costituzionale e della L 104/92, elaborano una programmazione in stretto contatto con i gruppi GLH (Gruppo di Lavoro Handicap) e la Commissione Disabilità dell'Istituto, per:

-stesura del PEI (Programmazione Educativa Individualizzata) per ciascun alunno/a diversamente abile, Progetto Educativo e Didattico della classe coinvolgimento delle famiglie

-incontri con gli operatori dell'ASST/Azienda Ospedaliera-Neuropsichiatria Infantile

al fine di:

-sviluppare nel bambino/a diversamente abile capacità cognitive, comunicative, relazionali, sociali, di autonomia, trasferibili in contesti diversi da quello della scuola;

-costruire una rete di interventi e di relazioni con l'ambiente che lo/la circonda.

#### **• La valorizzazione dei Bisogni Educativi Speciali**

(D.M. BES 27/12/2012 - C.M. 8 BES 06/03/2013 – Nota 1551 27/6/2013- Nota MIUR 17050 26/11/2013 - 07/1/2014 USR Lombardia "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica": concetti chiave e orientamenti per l'azione).

L'acronimo BES significa "Bisogni Educativi Speciali". Nel nostro paese dalla fine del 2012 Ministero e Ufficio Scolastico Regionale hanno predisposto una corposa normativa che regola ed orienta gli interventi scolastici sia nell'area dell'eccellenza che dello svantaggio. Quest'ultima è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In molti casi si rilevano alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Compito dell'Istituto è innanzitutto elaborare criteri in grado di rilevare e definire tali situazioni e di promuovere il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei genitori per individuare le difficoltà e definire i risultati attesi. Dopo tali passaggi, individuati gli alunni con Bisogni Educativi



Speciali, sia nell'area dell'eccellenza che dello svantaggio, per loro va predisposto un percorso personalizzato ed attuata una didattica che tenga conto della singolarità ed unicità dell'alunno.

**IL DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, n°66**

Promuove la partecipazione della famiglia e delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale degli alunni con disabilità.

L'**inclusione scolastica** si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, anche attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio.

Pertanto tutte le componenti della comunità scolastica, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, dovranno concorrere ad assicurare il successo formativo degli alunni.

### **Ambito di applicazione**

Le disposizioni previste dal decreto si applicano esclusivamente agli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado e della scuola secondaria di secondo grado con disabilità certificata ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, al fine di promuovere e garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione.

L'**inclusione scolastica e' attuata** attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo

Individualizzato (PEI).

### **Prestazioni e indicatori di qualità dell'inclusione scolastica**

#### **Prestazioni e competenze**

**Lo Stato, le Regioni e gli Enti locali**, nel rispetto della normativa vigente, perseguono l'obiettivo di garantire le prestazioni per l'inclusione scolastica.

Lo Stato provvede, per il tramite dell'Amministrazione scolastica:

- ∅ all'assegnazione nella scuola statale dei docenti per il sostegno didattico, al fine di assicurare il diritto all'educazione e all'istruzione degli alunni;
- ∅ alla definizione dell'organico del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) tenendo conto, tra i criteri per il riparto delle risorse professionali, della presenza di studenti con disabilità certificata iscritti presso ciascuna istituzione scolastica statale;
- ∅ all'assegnazione, nell'ambito del personale ATA, dei collaboratori scolastici nella scuola statale anche per lo svolgimento dei compiti di assistenza previsti

dal profilo professionale, tenendo conto del genere delle alunne e degli alunni, nell'ambito delle risorse umane disponibili e assegnate a ciascuna istituzione scolastica;

- ∅ all'assegnazione alle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione di un contributo economico, parametrato al numero degli studenti con disabilità accolti ed alla relativa percentuale rispetto al numero complessivo dei frequentanti.

Entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, con uno o più regolamenti da adottare, su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca:

- ∅ saranno definite le modalità per l'attuazione di quanto previsto, al fine di adeguare i criteri e i parametri di riparto dell'organico del personale ATA.
- ∅ saranno individuati i criteri per una progressiva uniformità su tutto il territorio nazionale della definizione dei profili professionali del personale destinato all'assistenza per l'autonomia e per la comunicazione personale, in coerenza con le mansioni dei collaboratori scolastici, anche attraverso la previsione di specifici percorsi formativi propedeutici allo svolgimento dei compiti assegnati.

**Gli Enti locali**, nel rispetto del riparto delle competenze, provvedono ad assicurare, nei limiti delle risorse disponibili:

- ∅ gli interventi necessari per garantire l'assistenza per l'autonomia e per la comunicazione personale, inclusa l'assegnazione del personale, come previsto dall'articolo 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- ∅ i servizi per il trasporto per l'inclusione scolastica, come garantiti dall'articolo 8, comma 1, lettera g), della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- ∅ l'accessibilità e la fruibilità degli spazi fisici delle istituzioni scolastiche statali

**Lo Stato, le Regioni e gli Enti locali** garantiscono l'accessibilità e la fruibilità dei sussidi didattici e degli strumenti tecnologici e digitali necessari per l'inclusione scolastica.

**Valutazione della qualità dell'inclusione scolastica**

La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica è parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche previsto dall'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (**INVALSI**), in fase di predisposizione dei protocolli di valutazione e dei quadri di riferimento dei rapporti di autovalutazione, sentito l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica, definisce gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sulla base dei seguenti criteri:

- Ø livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica;
- Ø realizzazione di percorsi per la personalizzazione, l'individualizzazione e la differenziazione dei processi di educazione, di istruzione e di formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche degli alunni;
- Ø livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- Ø realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola, incluse le specifiche attività formative;
- Ø utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- Ø grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, delle attrezzature, delle strutture e degli spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

#### **Procedure di certificazione e documentazione per l'inclusione scolastica**

##### **Commissioni mediche. Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104**

**La domanda per l'accertamento della disabilità** in età evolutiva di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, è presentata all'Istituto nazionale della previdenza sociale (**INPS**), che vi dà riscontro non oltre 30 giorni dalla data di presentazione.

Alla legge 5 febbraio 1992, n. 104 sono apportate le seguenti modificazioni:

- ∅ Nel caso in cui gli accertamenti riguardino persone in età evolutiva, le commissioni mediche di cui alla legge 15 ottobre 1990, n. 295, sono composte da un medico legale, che assume le funzioni di presidente, e da due medici specialisti, scelti fra quelli in pediatria, in neuropsichiatria infantile o nella specializzazione inerente la condizione di salute del soggetto.
- ∅ Tali commissioni sono integrate da un assistente specialistico o dall'operatore sociale, individuati dall'ente locale, nonché dal medico **INPS**;
- ∅ Successivamente all'accertamento della condizione di disabilità degli alunni è redatto un profilo di funzionamento secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ai fini della formulazione del progetto individuale e per la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

**Il Profilo di funzionamento** che ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale, è redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare composta da

- un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona;
- uno specialista in neuropsichiatria infantile;
- un terapeuta della riabilitazione;
- un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto.

Caratteristiche del profilo di funzionamento:

- è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI
- definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica;
- è redatto con la collaborazione dei genitori dell'alunno con disabilità, nonché con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica,

individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata;

-e' aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.

I genitori trasmettono la certificazione di disabilità all'unità di valutazione multidisciplinare, all'ente locale competente e all'istituzione scolastica, rispettivamente ai fini della predisposizione del Profilo di funzionamento, del Progetto individuale e del PEI.

Con decreto del Ministro della salute, di concerto con i Ministri dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del lavoro e delle politiche sociali, dell'economia e delle finanze, per gli affari regionali e le autonomie, sentito l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica, previa intesa in sede di Conferenza Unificata, da adottare entro **180** giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, sono definite le Linee guida contenenti:

- i criteri, i contenuti e le modalità di redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva, secondo la Classificazione Statistica Internazionale delle Malattie e dei Problemi Sanitari Correlati (ICD) dell'OMS;
- i criteri, i contenuti e le modalità di redazione del Profilo di funzionamento, secondo la classificazione ICF dell'OMS.

Il Profilo di funzionamento sostituirà la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale.

### **Progettazione e organizzazione scolastica per l'inclusione**

#### **Progetto individuale**

Il Progetto individuale è redatto dal competente Ente locale sulla base del Profilo di funzionamento, su richiesta e con la collaborazione dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità.

Le prestazioni, i servizi e le misure di cui al Progetto individuale sono definite anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche.

#### **Piano educativo individualizzato**

Il PEI e' elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la

partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con lo studente con disabilità, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

In particolare il **PEI**:

- u tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento;
- u individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie;
- u esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- u definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione;
- u indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale;
- u e' redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed e' aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.
- u Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, e' assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione;
- u è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

### **Piano per l'inclusione**

Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, nonché per progettare e

programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Il Piano per l'inclusione e' attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

### **Gruppi per l'inclusione scolastica**

Presso ogni Ufficio scolastico regionale (USR) è istituito il Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR) con compiti di:

- ∅ consulenza e proposta all'USR per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma, con particolare riferimento alla continuità delle azioni sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola-territorio-lavoro;
  - ∅ supporto ai Gruppi per l'inclusione territoriale (**GIT**);
  - ∅ supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei Piani di formazione in servizio del personale della scuola.
- iii) **Il GLIR e' presieduto dal dirigente preposto all'USR o da un suo delegato.**

E' garantita la partecipazione paritetica dei rappresentanti delle Regioni, degli Enti locali e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative a livello regionale nel campo dell'inclusione scolastica.

La composizione, l'articolazione, le modalità di funzionamento, la sede, la durata, nonché l'assegnazione di ulteriori funzioni per il supporto all'inclusione scolastica del GLIR, sono definite con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Per ciascuno degli ambiti territoriali e' istituito il Gruppo per l'inclusione territoriale (GIT)

Il **GIT** è composto:

- u da un dirigente tecnico o scolastico che lo presiede
- u tre dirigenti scolastici dell'ambito territoriale,
- u due docenti per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione
- u un docente per il secondo ciclo di istruzione

I componenti sono nominati con decreto dell'USR.

Il GIT riceve dai dirigenti scolastici le proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico, le verifica e formula la relativa proposta all'USR.

Per lo svolgimento di ulteriori compiti di consultazione e programmazione delle attività nonché per il coordinamento degli interventi di competenza dei diversi livelli istituzionali sul territorio, il GIT e' integrato:

- u dalle associazioni rappresentative delle persone con disabilità nel campo dell'inclusione scolastica;
- u dagli Enti locali e dalle Aziende sanitarie locali.

Le modalità di funzionamento, la sede, la durata, nonché l'assegnazione di ulteriori funzioni per il supporto all'inclusione scolastica del GIT sono definite dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Presso ciascuna istituzione scolastica e' istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione ( GLI).

Il GLI è composto:

- u da docenti curricolari,
- u da docenti di sostegno
- u eventualmente da personale ATA
- u da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica.

Il gruppo e' nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica.

Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni

pubbliche e private presenti sul territorio.

Sono istituiti con le seguenti decorrenze:

- u il **GLIR** e il **GLI** dal 1° settembre 2017;
- u il **GIT** dal 1° gennaio 2019.

Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca indica modalità di riconoscimento di «**scuole polo**» che svolgono azioni di supporto e consulenza con le reti del territorio per la promozione di ricerca, sperimentazione e sviluppo di metodologie ed uso di strumenti didattici per l'inclusione.

### **Richiesta e assegnazione delle risorse per il sostegno didattico**

Il dirigente scolastico, sentito il **GLI** e sulla base dei singoli **PEI**, propone al **GIT** la quantificazione dell'organico relativo ai posti di sostegno, diviso per ciascun grado di istruzione, inclusa la scuola dell'infanzia.

Il GIT, in qualità di organo tecnico, sulla base del Piano per l'inclusione, dei Profili di funzionamento, dei Piani educativi individualizzati, dei Progetti individuali ove esistenti, trasmessi dai singoli dirigenti scolastici, nonché sentiti questi ultimi in relazione ad ogni studente con disabilità certificata, verifica la quantificazione delle risorse di sostegno didattico effettuata da ciascuna scuola e formula una proposta all'USR.

L'USR assegna le risorse nell'ambito di quelle dell'organico dell'autonomia per i posti di sostegno.

### **Sezioni per il sostegno didattico**

Nell'ambito dei ruoli (di cui all'articolo 1, comma 66, della legge 107/2015), sono istituite, per ciascun grado di istruzione, inclusa la scuola dell'infanzia, le sezioni dei docenti per il sostegno didattico.

### **Istruzione domiciliare**

Le istituzioni scolastiche, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, gli Enti locali e le aziende sanitarie locali, individuano azioni per garantire il diritto all'istruzione agli alunni per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non

continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie.

#### **u L'accoglienza e l'inclusione/integrazione degli alunni di diverse culture**

##### La scelta dell'educazione interculturale

L'aumento progressivo del numero degli alunni di cittadinanza non italiana rappresenta un dato rilevante che chiama in causa la scuola nella sua capacità di accoglienza, di integrazione e di inclusione.

La scuola infatti è il luogo legittimato a porre le basi del percorso formativo ed educativo di tutti gli alunni, al di là delle differenze di provenienza, di genere, di condizioni personali e sociali e di storia scolastica.

La scuola è la "comunità educante" in cui il progetto di crescita personale di ciascuno si realizza nell'incontro e nell'interazione con gli altri e si trasforma in un percorso di crescita comune "insieme agli altri".

Ciò permette la costruzione di "valori comuni" a garanzia della coesione sociale e di una visione di cittadinanza adatta al pluralismo.

*"In quanto comunità educante la scuola è in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parti di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere." (dalle Indicazioni ministeriali 2012).*

#### **u L'accoglienza e l'inclusione dei bambini adottati e in affido**

La scuola è attenta alla realtà dell'adozione e in particolare ai bambini adottati internazionalmente, data la delicatezza e la complessità della loro situazione, che non può essere equiparata a quella dell'alunno straniero immigrato. Tale complessità è data non solo dai cambiamenti linguistici, culturali e geografici che questi bambini devono affrontare, ma anche dall'essere inseriti in contesti familiari e sociali nuovi, dall'aver vissuto in precedenza situazioni di abbandono, di separazione e di solitudine affettiva, relazionale e possibile trascuratezza nell'accudimento. La scuola si attiva quindi, costruendo strumenti sul piano organizzativo, didattico e relazionale, per favorire l'accoglienza, l'inclusione ed il successo formativo degli alunni adottati.

## **RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

La scuola concorre, insieme alla famiglia, alla formazione sociale ed etica dei/le bambini/e; il dialogo tra scuola e famiglia non è inteso come semplice passaggio d'informazioni sui progressi nell'apprendimento degli/le alunni/e, ma si concretizza nel costante confronto sul percorso educativo che è fatto d'attenzione ai comportamenti sociali e allo sviluppo della personalità.

La collaborazione con i genitori e la loro partecipazione sono quindi imprescindibili per il raggiungimento dei fini che la scuola si propone. La prospettiva che si intende perseguire è quella di una **"scuola di qualità"** grazie al contributo di una **" famiglia responsabile"**.

Per favorire la collaborazione tra docenti e famiglie, per garantire il successo scolastico e formativo di ciascun alunno attraverso lo scambio di informazioni la scuola organizza vari momenti di incontro:

**Assemblee di classe:** si illustrano i progetti, i progressi compiuti dal gruppo classe, le difficoltà incontrate. Si tratta di momenti di confronto e di dialogo tra genitori/genitori e genitori/docenti. I genitori possono incontrarsi tra loro nei locali scolastici, previa richiesta scritta al Dirigente scolastico.

Oltre agli incontri istituzionali con i rappresentanti dei genitori, sono previsti:

- nella scuola dell'infanzia cinque incontri per i colloqui individuali, una assemblea per i nuovi frequentanti, due assemblee generali con i genitori, un'assemblea dedicata ai genitori dei nuovi iscritti a giugno;
- nella scuola primaria un'assemblea dei genitori di ciascun modulo ad inizio anno, due colloqui generali (primo e secondo quadrimestre), per le classi prime si svolge anche un'assemblea nei primi giorni di lezione;
- nella scuola secondaria si svolgono colloqui settimanali al mattino, due colloqui generali al pomeriggio (primo e secondo quadrimestre), un incontro informativo ad inizio anno per le classi prime.

Durante i colloqui individuali e generali è prevista, ove necessario, la

presenza dei mediatori culturali.

Oltre che negli organismi rappresentativi previsti dalla Legge, quali il Consiglio di Istituto, il Consiglio di Intersezione o di Interclasse, le Assemblee generali e di classe, vi è la presenza del Comitato Genitori nei vari plessi.

A livello individuale i genitori possono inoltre:

- n conoscere il PTOF
- n conoscere la programmazione curricolare
- n collaborare anche alla progettazione e alla gestione comune di iniziative volte ad arricchire la qualità delle proposte formative della scuola
- n partecipare alla programmazione e alla buona riuscita della festa della scuola.

Le scuole primarie e la scuola secondaria di primo grado hanno adottato il Registro Elettronico che consente alla famiglia di essere costantemente aggiornata sull'andamento scolastico del figlio. L'istituto dispone inoltre di un proprio sito web su cui è possibile reperire notizie e da cui è possibile collegarsi direttamente al registro elettronico " Classe Viva registro on line"

L'indirizzo è: [www.icovest1brescia.edu.it](http://www.icovest1brescia.edu.it).

## **PATTO DI CORRESPONSABILITA'**

La scuola è una comunità educante nella quale convivono più soggetti uniti da un obiettivo comune: quello di educare, cioè far crescere in maniera equilibrata ed armonica i giovani che fanno parte di questa comunità, svilupparne le capacità, favorirne la maturazione e la formazione umana e orientarli alle future scelte scolastiche.

I soggetti protagonisti della comunità sono:

- ∅ **gli studenti**, centro del motivo vero dell'esistenza di una scuola,
- ∅ **i genitori**, titolari della responsabilità dell'intero progetto di crescita del giovane,
- ∅ **la scuola** stessa, intesa come organizzazione e come corpo docente, che deve costruire un suo progetto ed una sua proposta educativa da condividere con gli altri soggetti.

I **genitori** hanno il compito e la responsabilità naturale e giuridica di curare l'educazione dei figli e di vigilare sui loro comportamenti: tale compito precede ed affianca l'opera della scuola, che, mediante l'istruzione, contribuisce allo sviluppo della personalità degli studenti e alla loro formazione morale e civica, culturale e professionale.

**La scuola** persegue costantemente l'obiettivo di costruire un'**alleanza educativa con le famiglie**, basata su relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

I genitori, da parte loro, si impegnano a considerare la funzione formativa della scuola e ad attribuire ad essa la giusta importanza favorendo **la frequenza** del proprio figlio alle lezioni ed evitando assenze poco motivate.

Per il buon funzionamento della scuola e la migliore riuscita del comune progetto educativo, viene proposto un "Patto di corresponsabilità educativa", cioè un insieme di principi, di regole e di comportamenti con l'obiettivo di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

**Questo patto va letto e sottoscritto dalla scuola, attraverso il Dirigente Scolastico, dallo studente e dalla famiglia.**

**RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

|                                  |  |    |
|----------------------------------|--|----|
| <b>Laboratori</b>                | Con collegamento ad Internet                                   | 3  |
|                                  | Informatica  | 2  |
|                                  | Lingue   | 2  |
|                                  | Multimediale   | 1  |
|                                  | Musica   | 2  |
|                                  | Scienze  | 1  |
| <b>Biblioteche</b>               | Classica   | 2  |
|                                  | Informatizzata   | 1  |
| <b>Aule</b>                      | Magna  | 1  |
|                                  | Proiezioni   | 2  |
|                                  | Teatro   | 1  |
| <b>Strutture sportive</b>        | Palestra   | 4  |
| <b>Servizi</b>                   | Mensa  |    |
| <b>Attrezzature multimediali</b> | PC e Tablet presenti nei Laboratori                            | 38 |
|                                  | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 1  |
|                                  | PC e Tablet presenti nelle Biblioteche                         | 1  |

## RISORSE PROFESSIONALI



|               |    |
|---------------|----|
| Docenti       | 95 |
| Personale ATA | 26 |



# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### PRIORITÀ E TRAGUARDI

#### Risultati Scolastici

**Priorità**

Migliorare le competenze linguistiche, logico-matematiche al termine della classe V primaria e III secondaria

**Traguardi**

Raggiungere la correttezza linguistica scritta per almeno il 50% degli alunni (esclusi neo arrivati in corso d'anno)

#### Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

**Priorità**

Migliorare esiti studenti cl. V primaria e cl. III secondaria (Italiano, matematica)

**Traguardi**

Raggiungere un punteggio uguale o superiore a classi con pari livello ESCS

**Priorità**

Migliorare esiti studenti cl. V primaria e cl. III secondaria (Italiano e matematica)

**Traguardi**

Raggiungere / mantenere un punteggio per i nativi italiani almeno pari o superiore alla media nazionale

#### Competenze Chiave Europee

**Priorità**

Individuare strumenti di rilevazione e promuovere le competenze chiave 'comunicare', 'collaborare e partecipare', 'imparare a imparare'

**Traguardi**



Raggiungere un livello intermedio/avanzato per almeno il 50% degli alunni (esclusi neo arrivati in corso d'anno)

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

#### I RIFERIMENTI ISTITUZIONALI

I principi e le finalità della scuola di base (infanzia, primaria, secondaria di primo grado), sono rintracciabili nella Costituzione della Repubblica Italiana agli art. 3, 33, 34, nella Legge 53 del 28 marzo 2003 e successivi provvedimenti applicativi, nel DPR 275 dell'8 marzo 1999 relativo all'autonomia scolastica, nella Legge n. 169/2008, nel D.P.R. n. 89 del 2009, nell'atto di indirizzo del 8 settembre 2009 e nel Regolamento recante le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 16 novembre 2012.

Dalla lettura dei documenti citati emerge una scuola con queste caratteristiche:

- **Centralità della persona:** “Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l’originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambienti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua identità, delle sue aspirazioni, delle sue capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Lo studente è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: corporei, affettivi, relazionali, cognitivi, estetici, etici, spirituali, religiosi” (Indicazioni Nazionali 2012)
- **Educazione alla convivenza civile ed alla cittadinanza attiva:** “La scuola insegna le regole del vivere e del convivere. In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria” (Indicazioni Nazionali 2012)

### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 3 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 5 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 7 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la



comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

8 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

9 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ PERCORSO 1: INCREMENTARE UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE E PREDISPORRE PERCORSI DIDATTICI CON L'USO DELLE TIC

#### Descrizione Percorso

L'Istituto intende promuovere:

- una didattica attiva/laboratoriale
- metodologie didattiche per la costruzione del gruppo
- utilizzare le TIC per una didattica attiva

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

##### "OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare utilizzo delle nuove tecnologie per una didattica attiva e promuovere percorsi didattici mediante uso delle TIC

##### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

###### » "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare le competenze linguistiche, logico-matematiche al termine della classe V primaria e III secondaria

##### "OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" promuovere formazione e autoformazione per lo sviluppo

dell'utilizzo delle tecnologie nelle didattica (cfr. area 2)

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze linguistiche, logico-matematiche al termine della classe V primaria e III secondaria

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ADEGUARE E MONITORARE LE CONNESSIONI ALLA RETE, INTERVENTI SULL'USO CONSAPEVOLE DELLA RETE, ACQUISIZIONE DI LIM , PC , MONITOR, STAMPANTI , TABLET AL FINE DI COMPLETARE LA DOTAZIONE DELL'IC (1 PC /LIM IN OGNI AULA/LABORATORIO)**

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/06/2022   | Docenti     | Docenti                            |
|  | ATA         | ATA                                |
|  | Studenti    | Studenti                           |
|  |             | Consulenti esterni                 |
|  |             | Ambito 6                           |

**Responsabile**

I responsabili dell'attività sono il Dirigente Scolastico, il Direttore Generale dei Servizi Amministrativi e la funzione strumentale di Informatica

**Risultati Attesi**

Nel triennio, a cadenza annuale

|  |  |
|--|--|
| Adeguare e monitorare le connessioni alla rete | Giugno 2019 Adeguamento banda plesso Romanino in fase di completamento |
|--|--|

|   |  |
|---|--|
|   | Giugno 2020 attivazione wifi Plesso Fiumicello   |
| Acquisizione di LIM , PC , monitor, stampanti<br><br>tablet al fine di completare la dotazione dell'IC<br><br>(1 PC /Lim in ogni aula/laboratorio). | Giugno 2019 Adeguamento dotazioni n fase di completamento per il plesso Romanino<br><br>Giugno 2021 Adeguamento dotazioni laboratori dell'Istituto<br><br>Giugno 2022 Completamento nuove dotazioni Istituto e piano programmato di sostituzione dotazioni obsolete. |
| Interventi sull'uso consapevole della rete.   |  |

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: USO MULTIMODALE DELLA LIM, DI APPLICATIVI DIDATTICI PROGRAMMATI. UTILIZZO DA PARTE DEGLI ALUNNI DI PROGRAMMI DI VIDEOSCRITTURA(MUSICALE) , CALCOLO; UTILIZZO DI PIATTAFORME DIGITALI, DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE. AGGIORNAMENTI**

| <b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b> | <b>Destinatari</b>      | <b>Soggetti Interni/Esterni Coinvolti</b>                             |
|---|-------------------------|---|
| 01/06/2022  | Docenti<br><br>Studenti | Docenti<br><br>Studenti<br><br>Consulenti esterni<br><br>Associazioni |

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
|  |             | Ambito 6                           |

**Responsabile**

FS Informatica, Animatore digitale, Team digitale; DS, DSGA secondo le proprie funzioni.

**Risultati Attesi**

|  |  |
|--|--|
| Uso multimodale della LIM (libri di testo , esercitazioni , video, ricerca info), di applicativi didattici programmati | nel triennio   |
| Utilizzo da parte degli alunni di programmi di videoscrittura , presentazione , calcolo , videoscrittura musicale;     | nel triennio   |
| Implementare l'utilizzo di piattaforme digitali.   | giugno 2020 30% dei docenti<br>giugno 2022 60% dei docenti   |
| Promuovere il pensiero computazionale.   | Giugno 2020 10% delle classi,<br>Giugno 2021 15% delle classi,<br>Giugno 2022 20% delle classi,    |
| Partecipazione ai corsi di aggiornamento relativi al PNSD.   | Giugno 2020 Livello base (target 10 per a.s.)<br>Giugno 2022 Livello avanzato (target 20 per a.s.) |



---

❖ **PERCORSO 2: COSTRUIRE CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE FINALIZZATO  
ALLA PROGRAMMAZIONE COMUNE**

**Descrizione Percorso**

Le scuole dell'Istituto si propongono di costruire un curricolo verticale per competenze partendo dalle discipline di italiano, matematica ed inglese per arrivare ad avere una programmazione comune ed in seguito una rubrica valutativa condivisa.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Costruire curricolo verticale per competenze a partire da alcune discipline (italiano , matematica e inglese) finalizzato alla programmazione comune

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze linguistiche, logico-matematiche al termine della classe V primaria e III secondaria

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Individuare strumenti di rilevazione e promuovere le competenze chiave 'comunicare' , 'collaborare e partecipare' , 'imparare a imparare"

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

**"Obiettivo:"** promuovere e organizzare gruppi di lavoro per elaborazione prove comuni (cfr. area 3)

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

## » "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare le competenze linguistiche, logico-matematiche al termine della classe V primaria e III secondaria

## » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare esiti studenti cl. V primaria e cl. III secondaria (Italiano, matematica)

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STESURA CURRICOLO VERTICALE PER  
COMPETENZE ITALIANO-MATEMATICA-INGLESE**

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/06/2021   | Docenti     | Docenti<br>Consulenti esterni      |

**Risultati Attesi**

\_Revisione dei curricoli disciplinari secondo il nuovo modello di certificazione delle competenze partendo dalle discipline di italiano, matematica ed inglese.

\_Inserimento obiettivi trasversali relativi alle competenze chiave di cittadinanza

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

#### ISTITUTO/PLESSI

#### CODICE SCUOLA

INFANZIA FIUMICELLO BRESCIA

BSAA885016

INFANZIA PASSO GAVIA BRESCIA

BSAA885027

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

**PRIMARIA**

| ISTITUTO/PLESSI             | CODICE SCUOLA |
|-----------------------------|---------------|
| PRIMARIA VOLTA BRESCIA      | BSEE88501B    |
| PRIMARIA DIV. ACQUI BRESCIA | BSEE88502C    |
| PRIMARIA TORRICELLA BRESCIA | BSEE88504E    |

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere

enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

SEC. I ROMANINO BRESCIA

BSMM88501A

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **INFANZIA FIUMICELLO BRESCIA BSAA885016**

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

##### ❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

### **INFANZIA PASSO GAVIA BRESCIA BSAA885027**

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

##### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

**PRIMARIA VOLTA BRESCIA BSEE88501B**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**PRIMARIA DIV. ACQUI BRESCIA BSEE88502C**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**PRIMARIA TORRICELLA BRESCIA BSEE88504E**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**SEC. I ROMANINO BRESCIA BSMM88501A**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

| TEMPO ORDINARIO             | SETTIMANALE | ANNUALE |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9           | 297     |
| Matematica E Scienze        | 6           | 198     |
| Tecnologia                  | 2           | 66      |
| Inglese                     | 3           | 99      |

| TEMPO ORDINARIO                                     | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|-------------|---------|
| Seconda Lingua Comunitaria                          | 2           | 66      |
| Arte E Immagine                                     | 2           | 66      |
| Scienze Motoria E Sportive                          | 2           | 66      |
| Musica  | 2           | 66      |
| Religione Cattolica                                 | 1           | 33      |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1           | 33      |

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per il curricolo di educazione civica è previsto un monte ore di 33 ore annuali.

**ALLEGATI:**  
 CURRICOLO ED.CIV. def pdf.pdf

### Approfondimento

## TEMPO SCUOLA

Attualmente le scuole dell'Istituto Comprensivo Ovest 1 sono organizzate nel seguente modo:

### **SCUOLE DELL'INFANZIA:**

Funzionano dal lunedì al venerdì con i seguenti orari:

|                        |   |  |
|------------------------|---|--|
| <b>FIUMICELLO</b>      | 7.30-8.00   | Orario anticipato (per chi ne abbia fatta richiesta) |
|                        | 8.00-16.00  | Tempo normale  |
|                        | 8.00-13.00  | Sezione a 25 ore                                     |
| <b>PASSO<br/>GAVIA</b> | 7.30-8.00   | Orario anticipato                                    |
|                        | 8.00-16.00  | Tempo normale  |
|                        | In base alle richieste è possibile anche un orario di 25 ore (8,00-13,00) |  |

In entrambi i plessi è in funzione il servizio mensa gestito dal Comune di Brescia, con l'assistenza educativa dei docenti.

### SCUOLE PRIMARIE:

|                   |   |   |
|-------------------|---|---|
| <b>TORRICELLA</b> | 30 ore settimanali su 5 giorni e<br>10 ore mensa                                      | Con orario 8.30-16.30 dal lunedì al venerdì<br>con pausa mensa dalle 12.30 alle 14.30 |
|                   | Sono attivi un servizio <b>dopo-scuola</b> e uno di <b>spazio compiti</b> a pagamento |   |

|                        |  |  |
|------------------------|--|--|
|                        | gestito da educatori esterni e vari corsi extra-scolastici (musica, inglese, teatro, yoga, scacchi) organizzati dall'Associazione Genitori.  |  |
| <b>DIVISIONE ACQUI</b> | 30 ore settimanali su 5 giorni e 7½ ore mensa  | Con orario 8.30-16.00 dal lunedì al venerdì con pausa mensa dalle 12.30 alle 14.00 |
|                        |  |  |
| <b>VOLTA</b>           | 30 ore settimanali su 5 giorni e 7½ ore mensa  | Con orario 8.30-16.00 dal lunedì al venerdì con pausa mensa dalle 12.30 alle 14.00 |
|                        | Sono attivi due servizi di <b>dopo-scuola</b> : uno quotidiano ed uno per tre volte la settimana. Il servizio si attiva su richiesta dei genitori, è a pagamento ed è gestito da educatori esterni. Il dopo-scuola non si svolge all'interno dell'edificio scolastico, ma nelle sue immediate vicinanze e viene raggiunto a piedi. |  |

In tutti i plessi è in funzione il **servizio mensa** gestito, dal punto di vista economico e dietetico, dal Comune di Brescia, ma con l'assistenza educativa dei docenti.

Nei plessi è attivato un servizio di **accoglienza ed assistenza pre-scolastica** dalle ore 7.30, gestito, a pagamento, dal Comune di Brescia.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Romamino è organizzata su 6 giorni, dal lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle ore 13.00

## TEMPO MENSA

Il servizio mensa, gestito dal Comune, è presente nelle scuole dell'infanzia e della primaria del nostro Istituto.

I pasti sono forniti dalla ditta che ha ricevuto il servizio in appalto dal Comune. Possono usufruire del servizio mensa solo gli alunni che frequentano le lezioni pomeridiane.

Sono previsti menù alternativi per motivi religiosi ed intolleranze alimentari.

La mensa per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria è parte integrante del tempo scuola, è inserita nel progetto formativo dell'Istituto e si propone di educare ad una sana e corretta alimentazione, oltre che favorire la socializzazione.

I bambini, durante il tempo mensa, sono seguiti dagli insegnanti della sezione e di classe.

Scuola primaria Torricella: tempo mensa di due ore (12,30-14,30) da uno a cinque giorni per chi ne fa richiesta.

Scuole primarie Divisione Acqui e Volta: tempo mensa di un'ora e mezza (12,30-14,00) da uno a cinque giorni per chi ne fa richiesta.

Gli alunni che usufruiscono del servizio vengono divisi in gruppi e affidati alla sorveglianza di insegnanti.

Nel caso in cui gli alunni siano particolarmente numerosi vengono istituiti due turni di utilizzo del refettorio. Nel pre e dopo mensa gli alunni vengono sorvegliati dagli insegnanti in spazi prestabiliti fino all'inizio delle lezioni pomeridiane.

## ORGANIZZAZIONE ORARIA DISCIPLINE SCUOLE PRIMARIE

### PLESSO TORRICELLA

| DISCIPLINE  | CLASSE<br>PRIMA | CLASSE<br>SECONDA | CLASSE<br>TERZA | CLASSE<br>QUARTA | CLASSE<br>QUINTA |
|---|-----------------|-------------------|-----------------|------------------|------------------|
| ITALIANO  | 9               | 8                 | 7               | 7                | 7                |
| MATEMATICA  | 7               | 7                 | 7               | 7                | 7                |
| STORIA  | 2               | 2                 | 2               | 2                | 2                |
| GEOGRAFIA   | 2               | 2                 | 2               | 2                | 2                |
| SCIENZE   | 2               | 2                 | 2               | 2                | 2                |
| INGLESE   | 1               | 2                 | 3               | 3                | 3                |
| MUSICA  | 2               | 2                 | 2               | 2                | 2                |
| ARTE-IMMAGINE                                       | 1               | 1                 | 1               | 1                | 1                |
| ED. FISICA  | 2               | 2                 | 2               | 2                | 2                |
| RELIGIONE<br>CATTOLICA/<br>ATTIVITA'<br>ALTERNATIVA | 2               | 2                 | 2               | 2                | 2                |

**PLESSI DIVISIONE ACQUI- A. VOLTA**

| TECNOLOGIA E' PREVISTA COME DISCIPLINA TRASVERSALE |              |                |              |               |               |
|--|--------------|----------------|--------------|---------------|---------------|
| TOTALE ORE   | 30           | 30             | 30           | 30            | 30            |
| DISCIPLINE   | CLASSE PRIMA | CLASSE SECONDA | CLASSE TERZA | CLASSE QUARTA | CLASSE QUINTA |
| ITALIANO   | 10           | 10             | 8            | 8             | 8             |
| MATEMATICA   | 8            | 7              | 7            | 7             | 7             |
| STORIA   | 2            | 2              | 2            | 2             | 2             |
| GEOGRAFIA  | 2            | 2              | 2            | 2             | 2             |
| SCIENZE  | 1            | 1              | 2            | 2             | 2             |
| INGLESE  | 1            | 2              | 3            | 3             | 3             |
| MUSICA   | 1            | 1              | 1            | 1             | 1             |
| ARTE-IMMAGINE                                      | 1            | 1              | 1            | 1             | 1             |
| ED. FISICA   | 2            | 2              | 2            | 2             | 2             |
| RELIGIONE CATTOLICA/                               | 2            | 2              | 2            | 2             | 2             |

|  |           |           |           |           |           |
|--|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| ATTIVITA'<br>ALTERNATIVA                           |           |           |           |           |           |
| TECNOLOGIA E' PREVISTA COME DISCIPLINA TRASVERSALE |           |           |           |           |           |
| <b>TOTALE ORE</b>                                  | <b>30</b> | <b>30</b> | <b>30</b> | <b>30</b> | <b>30</b> |

La flessibilità oraria nei tre plessi è la modalità che i gruppi docenti adottano per ottimizzare e rendere più organici i percorsi didattici e consentire l'attuazione dei progetti specifici

## OR ORGANIZZAZIONE ORARIA SCUOLA SECODARIA DI PRIMO GRADO

| DISCIPLINE                                   | MONTE ORE |
|--|-----------|
| ITALIANO°                                    | 6         |
| STORIA/GEOGRAFIA/CITTADINANZA E COSTITUZIONE | 4         |
| MATEMATICA/SCIENZE                           | 6         |
| INGLESE*                                     | 3         |
| FRANCESE (Seconda Lingua Comunitaria) *      | 2         |

|   |           |
|---|-----------|
| MUSICA                                      | 2         |
| ARTE-IMMAGINE                               | 2         |
| TECNOLOGIA                                  | 2         |
| ED. FISICA                                  | 2         |
| RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITA' ALTERNATIVA | 1         |
| <b>TOTALE ORE</b>                           | <b>30</b> |

° la cattedra di lettere può essere assegnata ad un unico insegnante per 10 ore (italiano, storia, geografia) o a due insegnanti ( uno per italiano, uno per storia e geografia)

\* monte ore previsto dalla normativa vigente.

La flessibilità oraria è la modalità che i gruppi docenti adottano per ottimizzare e rendere più organici i percorsi didattici e consentire l'attuazione dei progetti specifici.

## CURRICOLO DI ISTITUTO

**NOME SCUOLA**

IC COLOMBO OVEST 1 BRESCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

**ISTITUTO COMPRENSIVO**

**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

In questi anni i docenti dell'Istituto stanno rielaborando un curricolo disciplinare al fine di rinnovare le competenze chiave per l'apprendimento permanente con riferimento alla Nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea (22 maggio 2018). Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006. Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di cittadinanza Competenza imprenditoriale Competenza in materia di consapevolezza e espressione culturale Le sfide per le competenze individuate dall'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) sono 10, per definire le quali l'Organizzazione si è avvalsa dell'analisi diretta dei dati e delle informazioni raccolte in un ciclo di workshop che hanno coinvolto rappresentanti del mondo delle imprese, dei lavoratori, dell'istruzione, degli istituti di ricerca e del Governo. Ciascuna sfida rientra in uno dei quattro pilastri di una strategia sistemica per le competenze: sviluppare competenze rilevanti; attivare l'offerta di competenze; utilizzare le competenze in modo efficace; migliorare le condizioni per un sistema di competenze efficaci. CURRICOLO DELLE DISCIPLINE (disponibile sul sito [www.icovest1brescia.edu.it](http://www.icovest1brescia.edu.it))

**NOME SCUOLA**

INFANZIA FIUMICELLO BRESCIA (PLESSO)

**SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola dell'infanzia ha come finalità la promozione dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. La programmazione educativa e le attività svolte nelle scuole dell'infanzia di questo istituto fanno riferimento alla pedagogia attiva che considera il/la bambino/a attore/attrice della propria educazione. PROGETTAZIONE EDUCATIVA La progettazione educativa è l'organizzazione intenzionale di proposte educative volte a favorire l'apprendimento. Tale attività è basata su tre aspetti fondamentali: 1 Aspetti metodologici: valorizzazione del gioco esplorazione-

ricerca vita di relazione mediazione didattica osservazione progettazione-verifica documentazione 2 Aspetti organizzativi: organizzazione gruppi e sezioni attività di vita quotidiana strutturazione degli spazi scansione dei tempi scelta dei materiali 3 Aspetti comunicativi e relazionali: Osservazione collegiale Verifica formativa Feed-back continuo Scelta collegiale di teoria di base Partecipazione alle scelte dei bambini sulla base della lettura dei loro bisogni relazionali, sociali, psicomotori e cognitivi. La figura dell'insegnante, all'interno del processo educativo, assume anche la funzione di "mediatrice di cultura" fra i sistemi di segni e simboli propri della cultura di appartenenza (scuola, famiglia, ambiente). LE SCELTE PROGETTUALI La programmazione assume caratteristica di proposta, l'organizzazione che ne deriva è flessibile e rispetta il più possibile ritmi, tempi, spazi ed abilità di ognuno; permette di dedicare tempo alle relazioni, di dare spazio al fare, ma soprattutto motiva l'apprendimento, perché favorisce la strutturazione di situazioni motivanti Nella progettazione delle attività viene dato grande rilievo a: esigenze del gruppo e bisogni formativi degli alunni, garanzia della libertà di insegnamento e dell'autonomia professionale nello svolgimento dell'attività educativa e didattica, al fine di promuovere la piena formazione della personalità degli alunni; diritto all'apprendimento di tutti gli alunni nel rispetto e nella valorizzazione delle potenzialità di ciascuno; raggiungimento delle competenze che tutti gli alunni, anche attraverso strategie diversificate, dovrebbero possedere al termine della scuola dell'infanzia, secondo le Indicazioni Nazionali; valorizzazione delle trasversalità possibili, perché la ricerca dell'uomo nasce dai problemi, dalla curiosità, dalla necessità di capire il mondo e perché i campi di esperienza sono strumenti di organizzazione della conoscenza utili a risolvere i problemi, a soddisfare la passione che muove verso nuovi orizzonti; collaborazione tra scuola, territorio, famiglie, gruppi di volontariato e associazioni nell'ideazione e realizzazione di vari progetti, iniziative e feste, tradizioni, uscite didattiche, ecc. La scuola dell'infanzia è un luogo di educazione, la valutazione quindi non può riguardare esclusivamente l'alunno, ma deve necessariamente comprendere l'intero contesto educativo. Vengono effettuate osservazioni in itinere riguardanti la sfera affettivo - relazionale, l'apprendimento e l'autonomia.

#### ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

##### **Obiettivi formativi**

Fin dai primi anni del percorso formativo, la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo-formativo e di orientamento. Essa infatti: Fornisce all'alunno/a le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per

progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese. Favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per rappresentarsi obiettivi non immediati e perseguirli. Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali. Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative. Segue con attenzione le diverse condizioni di sviluppo e di elaborazione dell'identità di genere, che nella preadolescenza ha la sua stagione cruciale. Facilita le condizioni di fruizione e produzione della comunicazione tra coetanei e dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme. Crea contesti in cui gli alunni sono indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene da rispettare e tutelare, trovano stimoli al pensare analitico e critico, coltivano la fantasia e il pensiero divergente, si confrontano per ricercare significati ed elaborare mappe cognitive. Di fronte alla complessa realtà sociale, la scuola ha bisogno di stabilire con i genitori rapporti non episodici o dettati dall'emergenza, ma costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo. Alla luce delle "Indicazioni per il curriculum", l'Istituto Comprensivo Ovest 1: si propone come agenzia educativa che concorre alla formazione dei bambini e delle bambine tenendo conto degli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici e spirituali; offre loro esperienze educative che permettano di apprendere dal quotidiano, di raggiungere il riconoscimento di sé e dell'altro come soggetti unici ed irripetibili; offre a ciascuno la possibilità di perseguire la propria singolarità in un contesto sociale specifico, al fine di rendere l'alunno/a autonomo nel pensare e nell'agire; Pone al centro la persona e considera essenziale per il pieno sviluppo dell'identità la relazione con l'altro.

---

**NOME SCUOLA**

INFANZIA PASSO GAVIA BRESCIA (PLESSO)

**SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola dell'infanzia ha come finalità la promozione dello sviluppo dell'identità,

dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. La programmazione educativa e le attività svolte nelle scuole dell'infanzia di questo istituto fanno riferimento alla pedagogia attiva che considera il/la bambino/a attore/attrice della propria educazione.

**PROGETTAZIONE EDUCATIVA** La progettazione educativa è l'organizzazione intenzionale di proposte educative volte a favorire l'apprendimento. Tale attività è basata su tre aspetti fondamentali:

- 1 Aspetti metodologici: valorizzazione del gioco esplorazione-ricerca vita di relazione mediazione didattica osservazione progettazione-verifica documentazione
- 2 Aspetti organizzativi: organizzazione gruppi e sezioni attività di vita quotidiana strutturazione degli spazi scansione dei tempi scelta dei materiali
- 3 Aspetti comunicativi e relazionali: Osservazione collegiale Verifica formativa Feed-back continuo Scelta collegiale di teoria di base Partecipazione alle scelte dei bambini sulla base della lettura dei loro bisogni relazionali, sociali, psicomotori e cognitivi.

La figura dell'insegnante, all'interno del processo educativo, assume anche la funzione di "mediatrice di cultura" fra i sistemi di segni e simboli propri della cultura di appartenenza (scuola, famiglia, ambiente).

**LE SCELTE PROGETTUALI** La programmazione assume caratteristica di proposta, l'organizzazione che ne deriva è flessibile e rispetta il più possibile ritmi, tempi, spazi ed abilità di ognuno; permette di dedicare tempo alle relazioni, di dare spazio al fare, ma soprattutto motiva l'apprendimento, perché favorisce la strutturazione di situazioni motivanti

Nella progettazione delle attività viene dato grande rilievo a:

- esigenze del gruppo e bisogni formativi degli alunni, garanzia della libertà di insegnamento e dell'autonomia professionale nello svolgimento dell'attività educativa e didattica, al fine di promuovere la piena formazione della personalità degli alunni;
- diritto all'apprendimento di tutti gli alunni nel rispetto e nella valorizzazione delle potenzialità di ciascuno;
- raggiungimento delle competenze che tutti gli alunni, anche attraverso strategie diversificate, dovrebbero possedere al termine della scuola dell'infanzia, secondo le Indicazioni Nazionali;
- valorizzazione delle trasversalità possibili, perché la ricerca dell'uomo nasce dai problemi, dalla curiosità, dalla necessità di capire il mondo e perché i campi di esperienza sono strumenti di organizzazione della conoscenza utili a risolvere i problemi, a soddisfare la passione che muove verso nuovi orizzonti;
- collaborazione tra scuola, territorio, famiglie, gruppi di volontariato e associazioni nell'ideazione e realizzazione di vari progetti, iniziative e feste, tradizioni, uscite didattiche, ecc.

La scuola dell'infanzia è un luogo di educazione, la valutazione quindi non può riguardare esclusivamente l'alunno, ma deve necessariamente comprendere l'intero contesto educativo. Vengono effettuate osservazioni in itinere riguardanti la sfera affettivo-relazionale, l'apprendimento e l'autonomia.



## EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Obiettivi formativi

Fin dai primi anni del percorso formativo, la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo-formativo e di orientamento. Essa infatti: Fornisce all'alunno/a le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese. Favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per rappresentarsi obiettivi non immediati e perseguirli. Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali. Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative. Segue con attenzione le diverse condizioni di sviluppo e di elaborazione dell'identità di genere, che nella preadolescenza ha la sua stagione cruciale. Facilita le condizioni di fruizione e produzione della comunicazione tra coetanei e dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme. Crea contesti in cui gli alunni sono indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene da rispettare e tutelare, trovano stimoli al pensare analitico e critico, coltivano la fantasia e il pensiero divergente, si confrontano per ricercare significati ed elaborare mappe cognitive. Di fronte alla complessa realtà sociale, la scuola ha bisogno di stabilire con i genitori rapporti non episodici o dettati dall'emergenza, ma costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo. Alla luce delle "Indicazioni per il curricolo", l'Istituto Comprensivo Ovest 1: si propone come agenzia educativa che concorre alla formazione dei bambini e delle bambine tenendo conto degli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici e spirituali; offre loro esperienze educative che permettano di apprendere dal quotidiano, di raggiungere il riconoscimento di sé e dell'altro come soggetti unici ed irripetibili; offre a ciascuno la possibilità di perseguire la propria singolarità in un contesto sociale specifico, al fine di rendere l'alunno/a autonomo nel pensare e nell'agire; Pone al centro la persona e considera essenziale per il pieno sviluppo dell'identità la relazione con l'altro.

**NOME SCUOLA**

PRIMARIA VOLTA BRESCIA (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Fin dai primi anni del percorso formativo, la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo-formativo e di orientamento. Essa infatti: Fornisce all'alunno/a le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese. Favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per rappresentarsi obiettivi non immediati e perseguirli. Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali. Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative. Segue con attenzione le diverse condizioni di sviluppo e di elaborazione dell'identità di genere, che nella preadolescenza ha la sua stagione cruciale. Facilita le condizioni di fruizione e produzione della comunicazione tra coetanei e dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme. Crea contesti in cui gli alunni sono indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene da rispettare e tutelare, trovano stimoli al pensare analitico e critico, coltivano la fantasia e il pensiero divergente, si confrontano per ricercare significati ed elaborare mappe cognitive. Di fronte alla complessa realtà sociale, la scuola ha bisogno di stabilire con i genitori rapporti non episodici o dettati dall'emergenza, ma costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo. Alla luce delle "Indicazioni per il curricolo", l'Istituto Comprensivo Ovest 1: si propone come agenzia educativa che concorre alla formazione dei bambini e delle bambine tenendo conto degli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici e spirituali; offre loro esperienze educative che permettano di apprendere dal quotidiano, di raggiungere il riconoscimento di sé e dell'altro come soggetti unici ed irripetibili; offre a ciascuno la possibilità di perseguire la propria singolarità in un contesto sociale specifico, al fine di rendere l'alunno/a autonomo nel pensare e nell'agire; Pone al centro la persona e considera essenziale per il pieno sviluppo dell'identità la relazione con l'altro.

**NOME SCUOLA**

PRIMARIA DIV. ACQUI BRESCIA (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Fin dai primi anni del percorso formativo, la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo-formativo e di orientamento. Essa infatti: Fornisce all'alunno/a le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese. Favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per rappresentarsi obiettivi non immediati e perseguirli. Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali. Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative. Segue con attenzione le diverse condizioni di sviluppo e di elaborazione dell'identità di genere, che nella preadolescenza ha la sua stagione cruciale. Facilita le condizioni di fruizione e produzione della comunicazione tra coetanei e dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme. Crea contesti in cui gli alunni sono indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene da rispettare e tutelare, trovano stimoli al pensare analitico e critico, coltivano la fantasia e il pensiero divergente, si confrontano per ricercare significati ed elaborare mappe cognitive. Di fronte alla complessa realtà sociale, la scuola ha bisogno di stabilire con i genitori rapporti non episodici o dettati dall'emergenza, ma costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo. Alla luce delle "Indicazioni per il curricolo", l'Istituto Comprensivo Ovest 1: si propone come agenzia educativa che concorre alla formazione dei bambini e delle bambine tenendo conto degli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici e spirituali; offre loro esperienze educative che permettano di apprendere dal quotidiano, di raggiungere il riconoscimento di sé e dell'altro come soggetti unici ed irripetibili; offre a ciascuno la possibilità di perseguire la propria singolarità in un contesto sociale specifico, al fine di rendere l'alunno/a autonomo nel pensare e nell'agire; Pone al centro la persona e considera essenziale per il pieno sviluppo dell'identità la relazione con l'altro.

**NOME SCUOLA**

PRIMARIA TORRICELLA BRESCIA (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Fin dai primi anni del percorso formativo, la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo-formativo e di orientamento. Essa infatti: Fornisce all'alunno/a le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese. Favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per rappresentarsi obiettivi non immediati e perseguirli. Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali. Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative. Segue con attenzione le diverse condizioni di sviluppo e di elaborazione dell'identità di genere, che nella preadolescenza ha la sua stagione cruciale. Facilita le condizioni di fruizione e produzione della comunicazione tra coetanei e dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme. Crea contesti in cui gli alunni sono indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene da rispettare e tutelare, trovano stimoli al pensare analitico e critico, coltivano la fantasia e il pensiero divergente, si confrontano per ricercare significati ed elaborare mappe cognitive. Di fronte alla complessa realtà sociale, la scuola ha bisogno di stabilire con i genitori rapporti non episodici o dettati dall'emergenza, ma costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo. Alla luce delle "Indicazioni per il curricolo", l'Istituto Comprensivo Ovest 1: si propone come agenzia educativa che concorre alla formazione dei bambini e delle bambine tenendo conto degli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici e spirituali; offre loro esperienze educative che permettano di apprendere dal quotidiano, di raggiungere il riconoscimento di sé e dell'altro come soggetti unici ed irripetibili; offre a ciascuno la possibilità di perseguire la propria singolarità in un contesto sociale specifico, al fine di rendere l'alunno/a autonomo nel pensare e nell'agire; Pone al centro la persona e considera essenziale per il pieno sviluppo dell'identità la relazione con l'altro.

**NOME SCUOLA**

SEC. I ROMANINO BRESCIA (PLESSO)

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola secondaria di primo grado realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Essa si impegna a promuovere: la formazione integrale della personalità degli alunni e delle alunne, attraverso la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze; l'educazione dello studente, soggetto attivo e competente, dotato di curiosità, rivolto verso l'esterno, al mondo che lo circonda, spinto, in modo naturale, da un bisogno di crescita e di autorealizzazione; l'acquisizione di atteggiamenti di creatività, di senso di iniziativa, di scoperta personale, di raccolta di elementi che spontaneamente emergono dalla realtà; l'approfondimento, attraverso lo studio analitico delle varie discipline, il processo di apprendimento acquisito nel percorso precedente; lo stile dell'apprendere ad apprendere.

**INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE****❖ PRATICA PSICOMOTORIA (PROGETTO DI ISTITUTO)**

La Pratica Psicomotoria è un progetto che coinvolge i/le bambini/e mezzani e/o grandi delle scuole dell'infanzia, i bambini/e delle classi prime e/o seconde dell'Istituto Comprensivo. Svolta da esperti, sia interni che esterni, è un approccio globale alla persona che si propone di favorire l'evoluzione armoniosa del/la bambino/a.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Nello spazio psicomotorio si pone particolare attenzione all'agire del bambino, inteso come elemento costitutivo della sua identità, della progressiva affermazione di sé, delle capacità di apprendere e comunicare. La Pratica Psicomotoria si svolge in un dispositivo specifico (fatto di spazi, tempi, materiale e attitudine dell'adulto) e con una precisa metodologia, che fa riferimento all'orientamento teorico del Prof. B. Aucouturier. A partire dalla fiducia nelle potenzialità dell'individuo e dal

riconoscimento del suo piacere di agire, si favorisce un graduale passaggio dal piacere di agire al piacere di pensare, per accompagnare il/la bambino/a nello sviluppo del pensiero creativo, della capacità di ascolto, di attenzione e di concentrazione. La Pratica Psicomotoria si realizza nelle varie scuole con modalità diverse: - condotta da insegnante esperta all'interno o al di fuori del proprio orario di servizio; - condotta da esperto esterno.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

esperti interni ed esterni

**❖ PROGETTO SICUREZZA (PROGETTO DI ISTITUTO)**

Al progetto partecipano tutti gli alunni/e dell'istituto comprensivo Ovest 1. Ogni classe è impegnata nell'elaborazione di disegni, testi, drammatizzazioni ecc. relativi all'argomento "sicurezza". Gli elaborati vengono esposti, in uno spazio individuato autonomamente dalle singole scuole, in modo che tutti possano fruirne. Il progetto è efficace anche per preparare opportunamente i bambini/e alle prove di esodo, affinché questo non risulti un momento carico di ansia e al contempo, isolato e incomprensibile.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**❖ PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE (PROGETTO DI ISTITUTO)**

Coinvolge, con modalità diverse e attraverso la realizzazione di molteplici progetti, tutti gli alunni/e dell'Istituto Comprensivo Ovest 1, in collaborazione con la Polizia Locale. Vista la situazione epidemiologica in atto, gli incontri con la Polizia Locale sono stati programmati per la seconda metà dell'anno.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**❖ PROGETTO LEGALITÀ (PROGETTO DI ISTITUTO)**

Obiettivo primario del progetto è avvicinare gli alunni, sin da piccoli, ai valori che

stanno alla base della convivenza civile, promuovendo nel quotidiano l'adozione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri e innalzando sempre più il senso di responsabilità e di partecipazione alla vita sociale. E' rivolto a tutte le classi che, durante l'intero anno scolastico, vengono coinvolte in percorsi di riflessione e approfondimento di questa tematica.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**❖ PROGETTO CONTINUITÀ (PROGETTO DI ISTITUTO)**

Assume il compito di realizzare un raccordo pedagogico-curricolare ed organizzativo tra le diverse scuole della fascia dell'obbligo, al fine di promuovere la continuità del processo educativo. Il progetto coinvolge insegnanti dei tre ordini di scuole, alunni, genitori ed agenzie educative, per facilitare la conoscenza, la comunicazione e la valorizzazione delle potenzialità dell'alunno/a, per evitare problemi di inadeguata valutazione o di discriminazione dello scolaro.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**❖ PROGETTO ALIMENTAZIONE (PROGETTO DI ISTITUTO)**

Coinvolge, con modalità diverse e attraverso la realizzazione di progetti diversificati, tutti gli alunni/e dell'Istituto comprensivo Ovest 1.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire l'acquisizione di corrette abitudini alimentari, sia durante la ricreazione che in mensa. Verranno accolte proposte offerte dalla ditta che si occupa della fornitura dei pasti della mensa e da altre agenzie educative. Il progetto con intervento di esperti esterni è subordinato all'andamento dell'emergenza epidemiologica in atto.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**❖ INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ E SENSIBILIZZAZIONE (PROGETTO DI ISTITUTO)**

L' Istituto Ovest 1 da molto tempo aderisce, nel corso dell'anno, a varie iniziative di solidarietà: □ Giornata dei Diritti dei Bambini (20 novembre) □ Giornata della Memoria (27 gennaio) □ Panino per...(un giorno all'anno i bambini e le insegnanti, anziché fruire del servizio mensa, mangiano un panino insieme e la quota raccolta viene devoluta ad un'iniziativa di solidarietà) □ Per non dimenticare (25 aprile, 1 maggio, 28 maggio)

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

esperti interni ed esterni

**❖ PROGETTO SVILUPPO SOSTENIBILE (AGENDA 2030) (PROGETTO DI ISTITUTO)**

Al centro dell'Agenda 2030 ci sono i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (OSS). Gli OSS –universali, trasformativi e inclusivi – descrivono le maggiori sfide dello sviluppo per l'umanità. Lo scopo dei 17 OSS (vedi box) è quello di assicurare una vita sulla terra sostenibile, pacifica, prospera ed equa per tutti, nel presente e nel futuro.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Gli obiettivi riguardano quelle sfide globali che sono cruciali per la sopravvivenza dell'umanità. Essi fissano limiti ambientali e soglie critiche per l'uso delle risorse naturali. Gli obiettivi riconoscono che il porre fine alla povertà deve procedere di pari passo con le strategie che costruiscono lo sviluppo economico. Essi prendono in considerazione una serie di bisogni sociali quali l'educazione, la salute, la protezione sociale e le opportunità di lavoro, affrontando, nel contempo, il cambiamento climatico e la protezione ambientale. Gli OSS affrontano ostacoli sistemici per lo Sviluppo Sostenibile, come la disuguaglianza, i modelli insostenibili di consumo, la debole capacità istituzionale e la degradazione ambientale.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

esperti interni ed esterni

**❖ PROGETTO ALFABETIZZAZIONE (PROGETTO DI ISTITUTO)**

Le finalità del progetto sono volte a favorire la comprensione della lingua italiana, sviluppare la produzione orale della seconda lingua per facilitare la comunicazione e potenziare la capacità di porsi in relazione linguistica (socializzazione). Quest'anno il progetto, vista la situazione epidemiologica in atto, potrà essere effettuato solo per gruppi classe separati.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**❖ PROGETTO "DANZE POPOLARI" (INFANZIA FIUMICELLO)**

Il progetto intende condividere le danze delle differenti culture e fare esperienza di questo linguaggio universale. Verrà condotto con la collaborazione di un esperto dell'Associazione "Salterio" di Brescia. Saranno coinvolti tutti i bambini di 5 anni appartenenti alle 4 sezioni divisi in 3 gruppi. Si effettueranno 10 incontri per gruppo da gennaio a marzo i primi otto, una volta alla settimana gli ultimi due ravvicinati a maggio prima della festa di fine anno. La realizzazione del progetto è subordinata all'emergenza epidemiologica in atto.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

esperti interni ed esterni

**❖ PROGETTO CONTINUITÀ NIDO-INFANZIA (INFANZIA FIUMICELLO)**

Il progetto permette ai bambini del nido di conoscere e sperimentare l'ambiente, i materiali ed alcune attività della scuola dell'infanzia.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorisce negli alunni della nostra scuola la disponibilità a prendersi cura dei più piccoli e offrire loro la possibilità di rendersi conto del percorso di crescita realizzato dall'ingresso alla scuola dell'infanzia.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

**❖ PROGETTO MUS-E (PRIMARIA DIVISIONE ACQUI)**

È un progetto gratuito che prevede una durata triennale e che coinvolge quest'anno gli alunni delle classi quarte. Sono previsti vari incontri di un'ora sia in modalità "a distanza" che in presenza, gestiti da artiste dell'Associazione Mus-e i, da gennaio ad aprile, comprensivi di una lezione finale aperta ai genitori per la presentazione del lavoro svolto. In ogni classe opereranno due esperte di differenti linguaggi espressivi: arti visive e danza contemporanea, su un tema concordato con le docenti.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Ha lo scopo di contrastare le disuguaglianze, promuovere il rispetto di tutte le culture, far emergere e valorizzare la creatività e le doti artistiche che ogni bambino possiede per accrescerne l'autostima.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**❖ PROGETTO "COSTITUZIONE - VOGLIO VIVERE COSÌ" (PRIMARIA DIVISIONE ACQUI)**

Prendendo spunto dalla partecipazione attiva allo spettacolo "Voglio vivere così" promosso dal Teatro 19, si intende far prendere consapevolezza che le regole sono il fondamento della democrazia e del vivere civile e avvicinare i bambini di classe quinta alla conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana, riconoscendo l'importanza di esprimere la propria opinione attraverso il diritto/dovere del voto. La realizzazione del progetto è subordinata all'emergenza epidemiologica in atto.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**❖ PROGETTO "COSTITUZIONE - VOGLIO VIVERE COSÌ" (TORRICELLA)**

Rivolta alle classi quinte che partecipano allo spettacolo-laboratorio "Voglio vivere così", in collaborazione con il Teatro 19, relativo ai valori della Costituzione Italiana, attraverso un percorso condiviso con le classi quinte dei plessi del nostro Istituto Comprensivo. La realizzazione del progetto è subordinata all'emergenza epidemiologica in atto.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Esterno

**❖ PROGETTO "SETTIMANA DELLA MUSICA" (PRIMARIA TORRICELLA)**

Coinvolge tutti gli alunni/e della scuola "Torricella". Nell'ambito delle iniziative promosse per la "Settimana della musica a scuola" si prevedono esperienze musicali di vario tipo che avranno per protagonisti alunni delle classi e insegnanti musicisti. Sarà

possibile la collaborazione con il Conservatorio di musica o altri enti esterni. L'idea nasce per promuovere la capacità di ascolto, attraverso la proposta di brani musicali di diverso repertorio, per incentivare la pratica di uno strumento musicale, per valorizzare e promuovere la musica d'insieme. La realizzazione del progetto è subordinata all'emergenza epidemiologica in atto.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Incentivare la pratica di uno strumento musicale, per valorizzare e promuovere la musica d'insieme.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

|                         |         |
|-------------------------|---------|
| Classi aperte verticali | Esterno |
|-------------------------|---------|

Classi aperte parallele

❖ **PROGETTO "DIARIO DELLA SCUOLA" (PRIMARIA TORRICELLA)**

Questo progetto prevede la realizzazione del diario della scuola in riferimento a tematiche affrontate durante l'anno scolastico. La parte grafica è a cura dei bambini.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

-Avere uno strumento comune adattato alla nostra realtà scolastica -Sottolineare nel rapporto Scuola-Famiglia l'unità di intenti del nostro Istituto;

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

|                         |         |
|-------------------------|---------|
| Classi aperte verticali | Interno |
|-------------------------|---------|

❖ **PROGETTO "DIARIO DELLA SCUOLA" (PRIMARIA VOLTA)**

Questo progetto prevede la realizzazione del diario della scuola in collaborazione con gli operatori dell'Associazione Arci con lavori dei bambini.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Le finalità del progetto sono: -avere uno strumento comune adattato alla nostra realtà scolastica -sottolineare nel rapporto Scuola-Famiglia l'unità di intenti del nostro Istituto; -avere un segno di riconoscimento e di adesione all'identità del nostro istituto.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Esterno

**❖ PROGETTO "ORIENTAMENTO FORMATIVO" ( SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ROMANINO)**

Accompagna gli alunni di terza e i loro genitori nella scelta della scuola secondaria di secondo grado attraverso la somministrazione di test e incontri con le scuole superiori.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

interno ed esterno

**❖ PROGETTO "EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA" (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

Prevede attività in orario scolastico che mirano al consolidamento degli obiettivi di cittadinanza attiva; gli interventi si articolano a livello interdisciplinare in relazione a: - iniziative legate alle date importanti della storia del territorio. -realizzazione del diario della scuola con lavori dei ragazzi.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Le finalità del progetto sono: -avere uno strumento comune adattato alla nostra realtà scolastica; -sottolineare nel rapporto Scuola-Famiglia l'unità di intenti del nostro Istituto; -avere un segno di riconoscimento e di adesione all'identità del nostro istituto.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

interno ed esterno

Classi aperte parallele

**❖ PROGETTO "CODING...MANIA" (PASSO GAVIA)**

Il Coding (codice) è l'uso di strumenti e metodi di programmazione visuale a blocchi che viene utilizzato nelle scuole per far sì che i bambini e i ragazzi possano avere un approccio attivo nei confronti degli strumenti multimediali e del loro uso quotidiano, così da non avere in futuro dei fruitori passivi ma dei protagonisti in grado di saper

utilizzare tali strumenti in maniera consapevole e costruttiva (Piano Nazionale Scuola Digitale).

#### ❖ **PROGETTO "MURI DA COSTRUIRE...MURI DA ABBATTERE" (PASSO GAVIA)**

In questo periodo di sospensione che il nostro paese, come tanti nel mondo, sta attraversando la scuola deve attuare un cambiamento per passare dal disagio all'innovazione. questa condizione di "imprevedibilità" ci deve spingere a far tesoro di ciò che è emerso anche nello stare più "isolati" mettendo in luce alcuni particolari aspetti: · Accrescere la consapevolezza su problemi e soluzioni didattiche nuove; · Potenziare comportamenti di supporto individuali o di gruppo; · Mettere in luce le abilità di ognuno; · Implementare la cooperazione; · Rinforzare i comportamenti e gli atteggiamenti positivi.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

INFANZIA FIUMICELLO BRESCIA - BSAA885016

INFANZIA PASSO GAVIA BRESCIA - BSAA885027

#### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente:**

La scuola dell'infanzia ha come finalità la promozione dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. La programmazione educativa e le attività svolte nelle scuole dell'infanzia di questo istituto fanno riferimento alla pedagogia attiva che considera il/la bambino/a attore/attrice della propria educazione.

Per questo motivo:

il progetto educativo è basato sull'osservazione dei bambini, la rilevazione dei bisogni, delle motivazioni e delle emozioni che portano il bambino ad apprendere in una situazione motivante e gratificante;

l'organizzazione didattica è flessibile e rispetta i tempi, i ritmi e le abilità di ognuno permettendo di motivare l'apprendimento.

I saperi nella scuola dell'infanzia fanno riferimento ai campi d'esperienza, dove sono indicati i traguardi di sviluppo delle competenze. Questi ultimi sono

riferimenti per le insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa.

Nella scuola dell'infanzia l'insegnamento non coincide con le sole attività didattiche, ma assume molta importanza il contesto che comprende:

gli ambienti comuni;

le routine che regolano i ritmi della giornata e sono una base sicura per nuove esperienze e sollecitazioni (da "Indicazioni Nazionali per il curricolo").

L'adulto, attraverso il ruolo di "regista educativo", organizza spazi accoglienti, sulla base di precise scelte pedagogiche e dei bisogni che i bambini e le bambine manifestano. Nelle scuole dell'infanzia sono presenti spazi adeguati per il gioco, il movimento, l'espressione, l'affettività e la socialità. L'insegnante si preoccupa di organizzare, orientare e sostenere l'azione spontanea dei bambini, per aiutarli a costruire un sapere comune che nasca dall'azione, dall'esperienza, dalla ricerca individuale e collettiva.

Mediatore è il gioco, strumento fondamentale di maturazione psicologica del bambino e della bambina, che permette di costruire e consolidare la propria identità, di aprirsi al mondo, al piacere di conoscere e di comunicare. Attraverso il gioco il bambino sviluppa il pensiero creativo e la conoscenza, accedendo a livelli sempre più elevati di simbolizzazione. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio; la dimensione ludica è da intendersi come forma tipica della conoscenza e della relazione. Nel gioco i bambini rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali e consolidano le loro conoscenze.

#### ACCOGLIENZA

La scuola dell'infanzia accoglie i bambini e le bambine dai tre ai sei anni. La scuola dell'infanzia attraverso l'azione educativa e l'insegnamento svolge l'importante compito di promozione e sviluppo del ricco potenziale umano che caratterizza ogni alunno.

Con il termine accoglienza intendiamo:

il momento dell'inserimento graduale dei bambini e delle bambine alla scuola dell'infanzia. Si tratta del primo periodo in cui i bambini e le bambine vengono a conoscenza della scuola, nuovo ambiente, e delle nuove figure di riferimento. Per questo riteniamo importante avviare una relazione con ognuno rispettando i tempi individuali;

il momento dell'ingresso a scuola, durante il quale viene dato il benvenuto al bambino e a chi lo accompagna;

l'atteggiamento dei docenti che accompagna lo svolgimento di tutte le attività perché è un modo di porsi verso i bambini e le bambine che non è limitato ad una parte della giornata o dell'anno scolastico.

#### CONTINUITA'

Le scuole dell'infanzia dell'Istituto Ovest 1 attuano dei progetti di continuità con l'asilo nido e la scuola primaria (vedi arricchimento delle attività).

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SEC. I ROMANINO BRESCIA - BSMM88501A

#### **Criteri di valutazione comuni:**

##### LE SCELTE VALUTATIVE

La definizione dei criteri e delle modalità di valutazione sono in corso di revisione in base alle indicazioni di cui al D.l.g.s 62 del 13 aprile 2017 e nota MIUR 1865 del 10/10/2017.

La valutazione è un momento imprescindibile di qualsiasi azione programmatica; nella scuola si sostanzia in un lungo processo che prevede l'osservazione sistematica, l'effettuazione di prove di verifica di vario tipo, solitamente alla fine di un percorso o unità didattica e momenti di confronto tra gli insegnanti. La valutazione non è mai da intendere come giudizio definitivo, con cui l'alunno viene "misurato", ma piuttosto come momento propositivo di grande valenza formativa, in quanto serve all'insegnante per individualizzare e ridefinire meglio il proprio lavoro, serve all'alunno per capire quali sono le sue difficoltà e come può migliorare, serve ai genitori per seguire il lavoro che viene svolto a scuola e collaborare per quanto possibile in caso di difficoltà, oltre che, ovviamente, per sostenere la motivazione ad apprendere nel bambino.

La valutazione è prima di tutto un momento di controllo dell'adeguatezza delle metodologie, delle procedure e dei contenuti scelti e adottati, rispetto a fini ed obiettivi; è per l'alunno una consapevolezza di quanto acquisito.

Sul versante formativo informa e guida l'alunno nel suo processo di autonomia e di autovalutazione, ne favorisce il coinvolgimento e l'interattività.

La valutazione non ha lo scopo di esprimere giudizi di valore sulle persone, bensì sul prodotto espresso dalle persone, perciò deve avvenire sempre in un clima di

lavoro sereno e positivo.

Nelle scuole dell'Istituto comprensivo Ovest 1 la valutazione non coincide in modo meccanico con le prove di verifica e i loro risultati, ma li assume, insieme alle osservazioni sistematiche, come dato per giungere ad una valutazione ragionata ed individualizzata.

a secondaria di primo grado "Romanino" si impegna ad affrontare il processo di valutazione attraverso:

raccolta dati (prove di verifica, osservazioni sistematiche, osservazioni esperienziali);

analisi interpretativa dei dati raccolti per ricavarne informazioni utili alla formulazione di un giudizio;

utilizzo del giudizio per esplicitare il livello di sviluppo di conoscenze ed abilità dell'alunno in una determinata fase del suo percorso formativo e per impostare le azioni successive dei processi di insegnamento e di apprendimento.

La valutazione è volta a raccogliere informazioni e a interpretarle in senso positivo per lo sviluppo delle potenzialità dell'allievo.

La valutazione sia sommativa che formativa è di competenza esclusiva del consiglio di classe (componente docenti).

Le valutazioni intermedie e finali delle discipline e del comportamento sono espresse in voti.

**ALLEGATI:** Prove-numero verifiche.pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

Sulla scheda di valutazione il comportamento viene esplicitato in maniera discorsiva nella voce concernente la valutazione degli apprendimenti, denominata "VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO" intendendo per comportamento l'impegno verso la scuola, l'atteggiamento verso le proposte, il rispetto delle regole, il grado di autonomia, il modo di relazionarsi con l'adulto e con i pari.

I docenti del Consiglio di Classe vagliano con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procedono all'attribuzione di un giudizio, basandosi sui seguenti indicatori relativi alle competenze di cittadinanza:

□ Collaborare e partecipare

• Comportamento responsabile in ogni circostanza della vita scolastica ovvero

nelle attività didattiche svolte all'interno dell'istituto ed al di fuori di esso (visite d'istruzione, uscite didattiche ecc.), nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni.

- Interesse e partecipazione al dialogo educativo.

□ Agire in modo autonomo e responsabile

- Rispetto delle regole
- Svolgimento delle consegne e cura del proprio materiale, impegno e costanza nel lavoro scolastico, sia a scuola che a casa.
- Note comportamentali.

**ALLEGATI:** valutazione comportamento.pdf

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

In via generale, l'ammissione alla classe successiva può essere disposta anche in presenza di parziale o mancata acquisizione livelli di apprendimento in una o più discipline; in tal caso, per tali discipline, le valutazioni inferiori ai 6 decimi verranno riportate sul documento di valutazione finale.

Premesso che si concepisce la non ammissione:

come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;  
come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;  
quando siano stati adottati, e comunque documentati, interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;  
come evento da considerare opportuno negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo educativo (ad es. dalla seconda alla terza classe della Scuola Secondaria di primo grado e dalla scuola Secondaria di primo grado alla Scuola Secondaria di secondo grado)

il consiglio di classe, con adeguata motivazione, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).  
Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni espresse con 4/10;  
insufficienze lievi le valutazioni espresse con 5/10.

La non ammissione dovrà essere deliberata a maggioranza.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il Consiglio di classe procede alla discussione per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato tenendo conto dei seguenti criteri:

presenza di quattro insufficienze insieme ad almeno due dei seguenti indicatori:

- insufficiente possesso di competenze trasversali minime intese come sufficiente comprensione orale, sufficiente comprensione di un testo scritto, sufficiente capacità logica di base
- insufficiente impegno ed interesse al lavoro scolastico/extrascolastico (mancanza materiale, mancata esecuzione dei compiti ripetuta, presenza di 5 note comportamentali gravi e/o sospensioni)
- significative assenze ripetute, strategiche, ingiustificate
- mancata evoluzione positiva del percorso di apprendimento

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

I Docenti dell'Istituto riconoscono l'importanza che assume la valutazione finale all'interno del proprio lavoro scolastico come momento di riscontro del processo di insegnamento e apprendimento, operando con chiarezza e trasparenza.

Per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato verrà valutato l'intero processo di maturazione di ciascun alunno considerando i seguenti criteri:

- Frequenza corrispondente ad almeno i tre quarti del monte ore annuale (salvo quanto previsto dalle deroghe deliberate dall'Istituto)
- Situazione personale di partenza
- Raggiungimento degli obiettivi didattico educativi fissati nella programmazione didattica
- Costanza e impegno mostrato nello svolgere il lavoro in classe ed in ambito domestico
- Positività nelle risposte relative agli interventi individualizzati di supporto e recupero

Il Consiglio di classe terrà inoltre conto:

- di eventuali condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti

nell'acquisizione di contenuti e competenze  
-di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento  
del contesto classe dell'alunno.

In via generale, l'ammissione alla classe successiva può essere disposta anche in presenza di parziale o mancata acquisizione di livelli di apprendimento in una o più discipline; in tal caso, per tali discipline, le valutazioni inferiori ai 6 decimi verranno riportate sul documento di valutazione finale.

Premesso che si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, e comunque documentati, interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare opportuno negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo educativo (ad es. dalla seconda alla terza classe della Scuola Secondaria di primo grado e dalla scuola Secondaria di primo grado alla Scuola Secondaria di secondo grado) il consiglio di classe, con adeguata motivazione, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni espresse con 4/10;

insufficienze lievi le valutazioni espresse con 5/10.

La non ammissione dovrà essere deliberata a maggioranza.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il Consiglio di classe procede alla discussione per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato tenendo conto dei seguenti criteri:

- presenza di quattro insufficienze insieme ad almeno due dei seguenti indicatori:
- insufficiente possesso di competenze trasversali minime intese come sufficiente

comprensione orale, sufficiente comprensione di un testo scritto, sufficiente capacità logica di base

insufficiente impegno ed interesse al lavoro scolastico/extrascolastico (mancanza materiale, mancata --esecuzione dei compiti ripetuta, presenza di 5 note comportamentali gravi e/o sospensioni)

-significative assenze ripetute, strategiche, ingiustificate

-mancata evoluzione positiva del percorso di apprendimento

### **Certificato delle competenze:**

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

I modelli sono adottati con provvedimento del M.I.U.R. e i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime.

Alla stesura della certificazione delle competenze contribuiranno le attività svolte nell'ambito delle unità di apprendimento che prevedono lo sviluppo e la realizzazione di compiti di realtà.

Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al DM n. 742 del 3 ottobre 2017.

Per gli alunni con disabilità la certificazione, redatta sul modello nazionale, può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicitiva che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e

comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

**Modalità di comunicazione della valutazione del percorso :**

La valutazione, che viene espressa in coerenza con l'offerta formativa, con la personalizzazione/individualizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curricolo, ha cadenza quadrimestrale.

Il Documento di Valutazione può essere visionato anche on-line dalle famiglie nei mesi di febbraio e di giugno al termine degli scrutini. È possibile visionare altresì la nota allegata per la valutazione degli apprendimenti e dell'interesse dimostrati dagli alunni nell'insegnamento della religione cattolica o nelle attività alternative a tale insegnamento.

Gli esiti delle verifiche orali e scritte sono sempre accessibili alle famiglie attraverso il registro elettronico, aggiornato dai docenti, il diario degli alunni o la visione delle stesse.

I genitori possono prendere visione delle verifiche e delle valutazioni riguardanti il proprio figlio anche durante gli incontri programmati per i colloqui individuali e durante le ore di ricevimento di ogni singolo docente.

Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado il team docenti o il consiglio di classe procede a convocare la famiglia dell'alunno che presenta difficoltà di apprendimento per un colloquio informativo e di condivisione delle strategie di miglioramento del processo di apprendimento.

Nella scuola secondaria di I grado tali colloqui sono curati dal coordinatore di classe, possibilmente dall'intero team docenti nella scuola primaria.

I colloqui sono previsti anche al permanere delle difficoltà già evidenziate e, nel mese di maggio, per i casi a rischio di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione.

**Rilevazioni Nazionali degli Apprendimenti degli alunni :**

Nel mese di Aprile l'INVALSI effettua, esclusivamente nelle classi Terze, rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo.

Le prove forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

La partecipazione alle prove rappresenta requisito necessario di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

**Insegnamento Religione Cattolica e attività alternativa:**

Viene allegata alla scheda sugli apprendimenti, quella di Religione o quella dell'Attività Alternativa in cui il giudizio viene espresso in forma discorsiva. Per la valutazione della religione cattolica e delle attività alternative verrà fatto riferimento alla seguente griglia:

**ALLEGATI:** Valutazione religione cattolica.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PRIMARIA VOLTA BRESCIA - BSEE88501B

PRIMARIA DIV. ACQUI BRESCIA - BSEE88502C

PRIMARIA TORRICELLA BRESCIA - BSEE88504E

**Criteri di valutazione comuni:****LE SCELTE VALUTATIVE**

La definizione dei criteri e delle modalità di valutazione sono in corso di revisione in base alle indicazioni di cui al D.l.g.s 62 del 13 aprile 2017 e nota MIUR 1865 del 10/10/2017.

La valutazione è un momento imprescindibile di qualsiasi azione programmatica; nella scuola si sostanzia in un lungo processo che prevede l'osservazione sistematica, l'effettuazione di prove di verifica di vario tipo, solitamente alla fine di un percorso o unità didattica e momenti di confronto tra gli insegnanti. La valutazione non è mai da intendere come giudizio definitivo, con cui l'alunno viene "misurato", ma piuttosto come momento propositivo di grande valenza formativa, in quanto serve all'insegnante per individualizzare e ridefinire meglio il proprio lavoro, serve all'alunno per capire quali sono le sue difficoltà e come può migliorare, serve ai genitori per seguire il lavoro che viene svolto a scuola e collaborare per quanto possibile in caso di difficoltà, oltre che, ovviamente, per sostenere la motivazione ad apprendere nel bambino.

La valutazione è prima di tutto un momento di controllo dell'adeguatezza delle metodologie, delle procedure e dei contenuti scelti e adottati, rispetto a fini ed obiettivi; è per l'alunno una consapevolezza di quanto acquisito.

Sul versante formativo informa e guida l'alunno nel suo processo di autonomia e di autovalutazione, ne favorisce il coinvolgimento e l'interattività.

La valutazione non ha lo scopo di esprimere giudizi di valore sulle persone, bensì

sul prodotto espresso dalle persone, perciò deve avvenire sempre in un clima di lavoro sereno e positivo.

Nelle scuole dell'Istituto comprensivo Ovest 1 la valutazione non coincide in modo meccanico con le prove di verifica e i loro risultati, ma li assume, insieme alle osservazioni sistematiche, come dato per giungere ad una valutazione ragionata ed individualizzata.

Per le classi prime nel primo quadrimestre la valutazione viene espressa in forma discorsiva, senza valutazione numerica nelle varie discipline. Questa scelta, operata dal collegio dei docenti, riveste lo spirito della valutazione stessa: proprio per essere coerenti con la filosofia di una valutazione formativa si è ritenuto di non classificare alcun apprendimento, nei primi mesi di scuola della prima classe, con un numero, dando così respiro alle potenzialità di ognuno, che nei mesi successivi avranno modo di definirsi al meglio.

Per gli alunni stranieri neo iscritti, nel primo quadrimestre la valutazione viene espressa in forma discorsiva, senza valutazione numerica nelle varie discipline; nel secondo quadrimestre è numerica e riferita al piano personalizzato.

Il giudizio sintetico, per la classe prima, relativamente al secondo quadrimestre e per le classi seconda, terza, quarta e quinta (primo e secondo quadrimestre) viene espresso con numerazione dal 5 al 10.

**ALLEGATI:** giudizio sintetico e significato.pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

Sulla scheda di valutazione il comportamento viene esplicitato in maniera discorsiva nella voce concernente la valutazione degli apprendimenti, denominata "VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO" intendendo per comportamento l'impegno verso la scuola, l'atteggiamento verso le proposte, il rispetto delle regole, il grado di autonomia, il modo di relazionarsi con l'adulto e con i pari.

I docenti del Consiglio di Classe vagliano con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procedono all'attribuzione di un giudizio, basandosi sui seguenti indicatori relativi alle competenze di cittadinanza:

Collaborare e partecipare

Comportamento responsabile in ogni circostanza della vita scolastica ovvero nelle attività didattiche svolte all'interno dell'istituto ed al di fuori di esso (visite d'istruzione, uscite didattiche ecc.), nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni.

Interesse e partecipazione al dialogo educativo.

Agire in modo autonomo e responsabile

Rispetto delle regole

Svolgimento delle consegne e cura del proprio materiale, impegno e costanza nel lavoro scolastico, sia a scuola che a casa.

Note comportamentali.

**ALLEGATI:** valutazione comportamento.pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Gli alunni della scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

**Insegnamento Religione Cattolica (IRC)e Attività Alternativa:**

Viene allegata alla scheda sugli apprendimenti, quella di Religione o quella dell'Attività Alternativa in cui il giudizio viene espresso in forma discorsiva.

Per la valutazione della religione cattolica e delle attività alternative verrà fatto riferimento alla seguente griglia:

**ALLEGATI:** valutazione IRC e attività alternativa.pdf

**Rilevazioni Nazionali Apprendimenti degli alunni:**

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), effettua rilevazioni sugli apprendimenti degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta ad eccezione della prova di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Le rilevazioni contribuiscono al processo di autovalutazione dell'istituzione scolastica e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

**Certificato delle competenze:**

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

I modelli sono adottati con provvedimento del M.I.U.R. e i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime.

Alla stesura della certificazione delle competenze contribuiranno le attività svolte nell'ambito delle unità di apprendimento che prevedono lo sviluppo e la realizzazione di compiti di realtà.

Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al DM n. 742 del 3 ottobre 2017.

Per gli alunni con disabilità la certificazione, redatta sul modello nazionale, può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

#### **Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie:**

La valutazione, che viene espressa in coerenza con l'offerta formativa, con la personalizzazione/individualizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curricolo, ha cadenza quadrimestrale.

Il Documento di Valutazione può essere visionato anche on-line dalle famiglie nei mesi di febbraio e di giugno al termine degli scrutini. È possibile visionare altresì la nota allegata per la valutazione degli apprendimenti e dell'interesse dimostrati dagli alunni nell'insegnamento della religione cattolica o nelle attività alternative a tale insegnamento.

Gli esiti delle verifiche orali e scritte sono sempre accessibili alle famiglie attraverso il registro elettronico, aggiornato dai docenti, il diario degli alunni o la

visione delle stesse.

I genitori possono prendere visione delle verifiche e delle valutazioni riguardanti il proprio figlio anche durante gli incontri programmati per i colloqui individuali e durante le ore di ricevimento di ogni singolo docente.

Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado il team docenti o il consiglio di classe procede a convocare la famiglia dell'alunno che presenta difficoltà di apprendimento per un colloquio informativo e di condivisione delle strategie di miglioramento del processo di apprendimento.

Nella scuola secondaria di I grado tali colloqui sono curati dal coordinatore di classe, possibilmente dall'intero team docenti nella scuola primaria.

I colloqui sono previsti anche al permanere delle difficoltà già evidenziate e, nel mese di maggio, per i casi a rischio di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

## Inclusione

### Punti di forza

La scuola attiva da anni una didattica che favorisce i processi di inclusione di alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali, legati allo svantaggio linguistico e socio culturale. Tutti i docenti dei Team Pedagogici e dei Consigli di Classe utilizzano modelli di PEI e PDP condivisi a livello provinciale. L'organizzazione delle classi prevede: lavoro in piccoli gruppi omogenei per competenze e modalità cooperative strutturate e non, in gruppi eterogenei. Sono attuate le procedure previste dal protocollo per l'accoglienza delle famiglie e degli studenti di culture altre: raccolta dati personali e scolastici; screening in ingresso per l'inserimento nelle classi; percorsi di prima e seconda alfabetizzazione per l'apprendimento dell'italiano L2; azioni di mediazione linguistica e culturale per il coinvolgimento delle famiglie. Operano, per l'ambito dell'inclusione, tre figure strumentali che coordinano altrettante commissioni di lavoro e raccolgono e

analizzano i dati relativi alla presenza di alunni disabili o con BES . Sono inoltre presenti insegnanti di sostegno di ruolo che garantiscono continuita' e professionalita' all'intervento sugli alunni. La formazione degli insegnanti si indirizza, in maniera significativa, verso l'acquisizione di metodologie e procedure nell'ottica dell'inclusione. L'Istituto e' sede del Centro Intercultura di Brescia per gli Istituti Comprensivi.

### **Punti di debolezza**

Nonostante le azioni che la scuola intraprende per favorire l'inclusione si rilevano alcune criticita': eterogeneita' e molteplicita' dei bisogni presenti all'interno di ciascuna classe con conseguente difficolta' quotidiana di gestione scarsa condivisione con una parte delle famiglie circa le azioni di competenza delle famiglie stesse cambio frequente di personale che viene utilizzato per i diversi interventi (alfabetizzazione , recupero e potenziamento) . sfasatura nella tempistica dei diversi interventi messi in atto

## **Recupero e potenziamento**

### **Punti di forza**

Gli studenti che hanno maggiori difficolta' di apprendimento sono coloro che appartengono a famiglie con background culturale basso, oppure neoarrivati (NAI) in corso d'anno senza alcuna conoscenza della lingua italiana. La scuola dopo il monitoraggio iniziale si attiva a realizzare percorsi personalizzati di recupero e potenziamento formalizzati con la stesura del PDP. Nello specifico i percorsi riguardano: l'acquisizione della lingua della comunicazione nella scuola dell'Infanzia per gli alunni di livello pre A1 percorsi di prima e seconda alfabetizzazione con risorse interne e di volontariato nella scuola Primaria collaborazione con agenzie educative del territorio ( Arciragazzi, oratorio, Istituto Razzetti, Associazione genitori) per il progetto di supporto ai compiti in orario extrascolastico ed ampliamento dell'offerta formativa in orario scolastico. Tali progetti favoriscono l'acquisizione di competenze comunicative, sociali e di cittadinanza in un contesto motivante e valorizzante di tutte le diversita' corsi pomeridiani per lo svolgimento dei compiti e attivita' laboratoriale nella scuola secondaria di primo grado. Si realizzano, inoltre, gruppi di livello all'interno delle classi / interclassi laddove esistono ore di

contemporanea' per lo sviluppo e il potenziamento degli apprendimenti.  
Annualmente la scuola redige e aggiorna il Piano di inclusione

### **Punti di debolezza**

Da implementare percorsi formativi che consentano di valorizzare appieno tutti gli alunni e le alunne e far emergere le eccellenze, attraverso sia la partecipazione a iniziative di scuola o mediante interventi mirati all'interno delle classi (es. differenziazione attivita' , compiti ... )

#### **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

### **❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

#### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il PEI: □ tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; □ individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; □ esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; □ definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; □ indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; □ e' redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed e' aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. □ Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, e' assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione; □ è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Il PEI e' elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unita' di valutazione multidisciplinare.

**❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**
**Ruolo della famiglia:**

La famiglia è chiamata a condividere il PEI e collaborare con la scuola alla sua realizzazione.

**Modalità di rapporto  
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

|   |   |
|---|---|
| Docenti di sostegno   | Partecipazione a GLI                          |
| Docenti di sostegno   | Rapporti con famiglie                         |
| Docenti di sostegno   | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Docenti curricolari<br>(Coordinatori di classe<br>e simili) | Partecipazione a GLI                          |
| Docenti curricolari<br>(Coordinatori di classe<br>e simili) | Rapporti con famiglie                         |

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

|   |   |
|---|---|
| Docenti curricolari<br>(Coordinatori di classe<br>e simili) | Tutoraggio alunni   |
| Docenti curricolari<br>(Coordinatori di classe<br>e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva                |
| Assistenti alla<br>comunicazione                            | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               |
| Assistenti alla<br>comunicazione                            | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |
| Personale ATA   | Assistenza alunni disabili  |

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

|   |  |
|---|--|
| Unità di valutazione<br>multidisciplinare | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
| Unità di valutazione<br>multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità                               |
| Unità di valutazione<br>multidisciplinare | Procedure condivise di intervento su disagio e simili                            |
| Associazioni di<br>riferimento            | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale                    |
| Associazioni di<br>riferimento            | Progetti territoriali integrati  |
| Associazioni di<br>riferimento            | Progetti integrati a livello di singola scuola                                   |



## VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

### Approfondimento

## **AZIONI PER L'INCLUSIONE/INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DI DIVERSE CULTURE**

La Scuola individua spazi di riflessione, di confronto e di progettazione con altri Istituti cittadini e della provincia, stipulando con essi accordi di rete; mette in atto, al suo interno, pratiche di accoglienza e di inclusione/integrazione per gli alunni di cittadinanza non italiana e le loro famiglie con azioni rivolte a garantire agli studenti le risorse per il diritto allo studio, la parità nei percorsi di istruzione, la partecipazione alla vita scolastica.

#### **1. C.I.T.**

Il 9° Centro Territoriale per l'Intercultura, di cui l'I.C. Ovest 1 è scuola capofila, si definisce come una rete di scuole del territorio che creano accordi e collaborazioni al fine di migliorare l'offerta formativa per la riuscita scolastica degli studenti con cittadinanza non italiana.

Il Centro Territoriale Intercultura è regolamentato da apposita convenzione con l'UST di Brescia.

È istituito come risposta di sistema, come anello di approfondimento delle problematiche dell'intercultura e dell'inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana.

Le azioni messe in atto sono volte a favorire il coordinamento sul territorio, raccogliere e divulgare buone pratiche didattiche, favorire l'ottimizzazione delle risorse.

#### **2. Pratiche di accoglienza e di inserimento**

L'accoglienza delle famiglie e degli alunni neo arrivati al momento dell'iscrizione è regolata da:

- Protocollo di accoglienza
- Informazione sul sistema scolastico
- Biografia linguistica

## **2.1 IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA**

Il protocollo di accoglienza esplicita i criteri, i principi e le procedure che la Scuola intende mettere in atto riguardo l'iscrizione e l'inserimento degli alunni di cultura altra/alloctoni, definisce i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e traccia le diverse fasi dell'accoglienza.

Il Protocollo di accoglienza è un documento che viene deliberato dal Collegio Docenti e inserito nel POF.

E' uno strumento di lavoro che:

- Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni di cultura altra
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici
- traccia le diverse fasi dell'accoglienza
- propone modalità d'intervento per l'apprendimento della lingua italiana
- individua le risorse necessarie per tali interventi

Costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

La sua adozione consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art.45 del DPR 31/08/99 n.394 intitolato "Iscrizione scolastica" che attribuisce al Collegio Docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta.

**Il protocollo di accoglienza** si propone di:

- n Facilitare l'ingresso dei bambini e dei ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale
- n Sostenere gli alunni neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto
- n Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di

alunni di cultura altra/alloctoni.

- n Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione
- n Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le "storie" di ogni bambino/ragazzo
- n Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

### **I soggetti coinvolti**

L'adozione del Protocollo impegna i docenti dell'Istituto ad un'assunzione di responsabilità collegiale per costruire un contesto favorevole all'interculturalità e all'ascolto delle diverse storie personali e per una reale collaborazione tra scuola e territorio.

I soggetti coinvolti operano in rete per ottimizzare le risorse e adottare forme di comunicazione efficaci.

I singoli obiettivi definiti dal Protocollo vengono realizzati da:

- Dirigente Scolastico
- Personale di Segreteria
- Insegnante che ha assunto la Funzione strumentale per l'interculturalità
- Insegnante del Progetto Stranieri
- Docenti della commissione interculturalità
- Responsabili dei plessi
- Docenti che hanno alunni di cultura altra/alloctoni nella sezione e nella classe
- Mediatori culturali

### **2.2 LA FUNZIONE STRUMENTALE INTERCULTURALE**

Si occupa di:

- ∅ Coordinamento di tutte le attività finalizzate all'inserimento e all'integrazione

degli alunni di cultura altra

- Ø Collaborazione col D.S. nei rapporti con le istituzioni, le agenzie educative e le associazioni interessate
- Ø Coordinamento delle azioni di mediazione linguistica e culturale nel rapporto Scuola- Famiglia e nel rapporto Scuola-Asl e Famiglia
- Ø Coordinamento Commissione Intercultura

### **2.3 COMMISSIONE INTERCULTURA**

Commissione con compiti progettuali e gestionali nell'ambito dell'educazione interculturale e dell'accoglienza degli alunni immigrati.

È formata dai docenti che sono coordinati dalla funzione strumentale per l'intercultura e da almeno un referente per ogni plesso, con i compiti di:

- Ø pianificare e monitorare le attività di integrazione degli alunni di cultura altra dell'Istituto
- Ø coordinare e monitorare le attività interculturali dell'Istituto
- Ø programmare e verificare attività di formazione degli insegnanti
- Ø progettare, indirizzare e coordinare l'inserimento degli alunni di cultura altra nelle classi

### **2.4 INSEGNANTE SUL PROGETTO STRANIERI**

Si occupa di:

- u Incontri a inizio d'anno finalizzati alla raccolta dei bisogni e richieste per l'inserimento degli alunni nel laboratorio
- u Fase organizzativa del laboratorio L2: fasce orarie, formazione dei gruppi, programmazione attività didattiche
- u Verifiche ed osservazioni degli alunni di cultura altra/ alloctoni neo arrivati
- u Screening, osservazioni e valutazioni delle competenze linguistiche iniziali, intermedie e finali degli alunni

- u Incontri, nelle ore di programmazione settimanali, con i team docenti degli alunni
- u Partecipazione alla Commissione Stranieri
- u Collaborazione con gli insegnanti e con la funzione strumentale, per la raccolta e l'organizzazione degli interventi di mediazione

## **2.5 MEDIATORI LINGUISTICO-CULTURALI**

*“Accogliere la famiglia ed accompagnarla ad una graduale integrazione corrisponde a coinvolgerla e renderla partecipe delle iniziative e delle attività della scuola, condividendo un progetto pedagogico che valorizzi le specificità dell'alunno. In questo percorso la scuola può avvalersi di mediatori culturali o interpreti, per superare le difficoltà linguistiche ed anche per facilitare la comprensione delle scelte educative della scuola.” (Da “Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri” 2014)*

L' intervento nelle scuole dei mediatori linguistici e culturali delle principali nazionalità presenti ha lo scopo di:

- ∅ facilitare la comunicazione scuola-famiglia degli alunni di cultura altra durante i colloqui e gli incontri tra gli insegnanti e i genitori stranieri e facilitare la comunicazione tra Scuola- Famiglia-Asl
- ∅ facilitare, qualora fosse necessario, l'iscrizione dell'alunno
- ∅ tradurre avvisi, messaggi, documenti
- ∅ collaborare a progetti di educazione interculturale

## **FASE OPERATIVA**

### **1) ISCRIZIONE**

L'iscrizione, primo passo del percorso di accoglienza e di integrazione dell'alunno e della sua famiglia, è in carico all'Ufficio di Segreteria.

Tra il personale di segreteria viene individuata nella persona addetta agli alunni la responsabile delle iscrizioni.

L'assegnazione di tale incarico ad una specifica persona permette a quest'ultima di

- u affinare progressivamente abilità comunicative e relazionali
- u acquisire una conoscenza adeguata ed aggiornata delle normative
- u potenziare la capacità di informare sui servizi sociali presenti sul territorio nel momento in cui la famiglia dell'alunno/a non italofono si presenta per l'iscrizione

***L'incaricato della segreteria:***

- u rileva i primi dati e acquisisce la documentazione utile all'iscrizione (dati anagrafici, scolastici e opzione della famiglia in merito alla scelta del plesso)
- u comunica il nuovo arrivo alla F.S. e, in accordo con il docente, prende appuntamento con la famiglia
- u al termine di tutto procederà all'iscrizione servendosi del modello in uso
- u raccoglie i documenti di rito

***La Funzione strumentale:***

- n verifica dati anagrafici, scolastici ed esigenze della famiglia
- n valuta la situazione dei plessi e delle classi con la Dirigente
- n incontra la famiglia e prende informazioni sul neo arrivato compilando il modulo predisposto (Se la famiglia mostrasse difficoltà di comprensione della lingua italiana, si può richiedere di posticipare l'iscrizione per contattare un mediatore linguistico che faciliti la comunicazione)
- n comunica al Dirigente Scolastico la situazione e la proposta di assegnazione al plesso e alla classe.
- n comunica la decisione presa dal Dirigente Scolastico e invia copia del fascicolo informativo al referente di plesso e/o ai docenti della classe in cui il neo arrivato verrà inserito.

***Il Dirigente Scolastico*** decide l'assegnazione dell'alunno alla classe.

In caso di dubbio in merito alla destinazione dell'alunno ad un plesso (ad esempio, nel

caso la richiesta del genitore per un plesso non potesse essere soddisfatta per le condizioni del plesso o della classe di inserimento), è compito del Dirigente Scolastico, valutate le diverse situazioni, ed eventualmente consultati la Funzione Strumentale e il responsabile di plesso, procedere alla assegnazione al plesso.

## **2) IL COLLOQUIO DI ACCOGLIENZA**

La fase di accoglienza rappresenta il primo contatto del bambino/ ragazzo e della sua famiglia con la scuola italiana ed è in questo momento che si pongono le basi per l'effettiva integrazione dell'alunno di cultura altra. Accogliere in maniera positiva significa prestare attenzione al clima relazionale, porre l'altro in situazione di agio, ascoltare, farsi conoscere.

Oltre agli aspetti amministrativi, occorre raccogliere una serie di informazioni sull'alunna/o che consentano di adottare decisioni adeguate, sia sulla classe in cui dovrebbe essere inserito, sia sui percorsi di facilitazione da attivare.

La prima conoscenza si articola in un incontro con i genitori e un colloquio con l'alunna/o, eventualmente alla presenza di un mediatore linguistico.

Sarà effettuato dall'insegnante che ha assunto la Funzione Strumentale Intercultura.

Tale colloquio dovrà essere effettuato al massimo entro una settimana dall'iscrizione e, comunque, prima dell'inserimento dell'alunno nella classe.

### **Finalità del colloquio:**

- a) iniziare ad entrare in relazione con la famiglia
- b) avere informazioni sull'alunno (storia personale e scolastica, intolleranze, allergie...)
- c) raccogliere informazioni sulla storia e sul progetto migratorio della famiglia dell'alunno
- d) dare informazioni circa il funzionamento della scuola (struttura della classe, giustificazione assenze, possibilità di richiesta di colloqui...)
- e) fornire le prime indicazioni sul materiale necessario per il lavoro in classe (materiale, libri di testo, altro)
- f) consegnare ai genitori i moduli relativi alle autorizzazioni, assicurazioni,

ingresso/uscita, uscite scolastiche, il Patto Educativo tradotto in lingua

- g) informare la famiglia nel percorso che verrà effettuato per l'inserimento in classe (periodo di inserimento graduale nella scuola dell'infanzia, periodo di osservazione iniziale nella scuola primaria e secondaria, alfabetizzazione linguistica...)

La raccolta di questi dati permettono di delineare un primo profilo dello studente necessaria alla stesura di una iniziale progettazione mirata all'apprendimento.

### **3) PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE**

Gli elementi raccolti permettono anche di assumere decisioni in merito alla classe d'inserimento.

La normativa, riassunta e compendiata nelle *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*, rappresenta lo sfondo nel quale collocare la progettazione dell'Istituto.

In particolare si richiamano il DPR 31 Agosto 1999 n. 394, la Legge 6 Marzo 1998 n.40, la Legge 30 Luglio 2002 n. 189, la CM 15 Gennaio 2009 n.4 .

Tale normativa sancisce che:

- u tutti i minori di culture altre, sia regolari che non, hanno il diritto e l'obbligo dell'insegnamento scolastico
- u l'iscrizione dei minori di culture altre alla scuola dell'obbligo può essere richiesta in qualsiasi periodo dell'anno scolastico
- u i minori devono essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto dei criteri di seguito riportati:
  - a) ordinamento scolastico del Paese di provenienza (che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore a quella corrispondente all'età anagrafica);
  - b) accertamento delle competenze, abilità e livelli di preparazione posseduti;
  - c) corso di studi eventualmente seguito;

d) titolo di studio eventualmente posseduto, accompagnato da traduzione in lingua italiana.t

La decisione presa in merito all'iscrizione degli alunni di cultura altra dal Collegio Docenti è la seguente:

per la classe di inserimento, si terrà conto delle seguenti indicazioni:

- per gli alunni che chiedono l'iscrizione all'inizio dell'anno scolastico, verrà considerata l'età anagrafica con accertamento iniziale delle abilità e dei livelli di preparazione raggiunti in ambito logico e matematico, mediante somministrazione di prove specifiche;
- per gli alunni inseriti in corso d'anno (da gennaio), inserimento nella classe precedente in modo da favorire l'inserimento nel nuovo sistema scolastico e l'apprendimento della lingua italiana con tempi più adeguati
- non inserire lo studente in due classi in meno rispetto l'età anagrafica per rispettare le caratteristiche evolutive della persona.

I docenti individuati per la somministrazione sono l'insegnante sul Progetto Stranieri, la funzione strumentale e un/a insegnante di matematica.

Si ricorda che è importante specificare ai genitori l'iter che verrà seguito, che il bambino è iscritto alla scuola, e che l'assegnazione alla classe viene definita entro otto giorni di effettiva frequenza.

La segreteria avrà il compito di informare in tempo utile gli insegnanti della classe di inserimento trasmettendo tutti i dati raccolti.

#### **4) INSERIMENTO NELLA CLASSE**

*"Al momento del suo inserimento nella nuova scuola, il ragazzo straniero si deve impegnare in uno sforzo enorme di adattamento e di apprendimento.*

*Infatti, nello stesso tempo, si trova a fare i conti con tre ostacoli/problemi da superare.*

*Deve adattarsi alla nuova scuola e alla nuova situazione; capire quali sono le "regole del gioco", come ci si rivolge all'insegnante, che cosa si fa in determinate occasioni, come è meglio comportarsi ed agire.*

*Il bambino che ha avuto una precedente esperienza scolastica può aver vissuto esperienze*

*molto differenti da quella in cui si trova inserito attualmente. Il rapporto con gli insegnanti poteva essere più distante, meno affettivo, le classi molto numerose, i metodi di gestione della disciplina improntati su modelli e valori differenti. In questa prima fase deve quindi decodificare segni nuovi e attribuirvi significato, "spiare" i comportamenti degli altri per poterli imitare.*

*il rapporto con i compagni può essere positivo fin dall'inizio; il nuovo venuto viene accolto, accettato, inserito nei giochi e nei momenti di scambio. Possono esservi invece - da entrambe le parti - chiusure, timidezze, forme di aggressività.*

*Deve imparare la lingua per la comunicazione quotidiana di base, per esprimere i bisogni, richiamare l'attenzione, inserirsi nel gioco, chiedere qualcosa e capire cosa succede intorno a lui. Si trova nella situazione simile a chi viene inserito all'improvviso in un'orchestra senza aver precedentemente imparato a suonare.*

*Nello stesso tempo, deve anche apprendere a leggere, a scrivere, a studiare; deve imparare cioè la "lingua della scuola", dei concetti, delle discipline." ( G.Favaro)*

L'inserimento in classe di un alunno di cultura altra/alloctono comporta il coinvolgimento di tutti gli insegnanti di classe, poiché solo una tale sinergia permette un inserimento efficace.

#### **Gli insegnanti della classe:**

- Ø analizzano le problematiche e cercano possibili soluzioni organizzative, in collaborazione con i referenti dei progetti intercultura dell'Istituto
- Ø rilevano i bisogni specifici di apprendimento dell'alunno
- Ø ricercano nelle attività di classe forme di partecipazione dell'alunno di cultura altra/alloctono che non ha ancora una sufficiente competenza linguistico-strumentale
- Ø considerano l'insegnamento della lingua italiana trasversale alle discipline
- Ø utilizzano tutte le risorse a disposizione
- Ø mantengono relazioni di collaborazione con la famiglia

Per valutare il livello di competenza in italiano L2 ci si riferisce ai livelli di competenza del QCER.

Al di là degli aspetti propriamente amministrativi, occorre tener presente che l'alunno che ha già iniziato un percorso scolastico nel proprio Paese d'origine, insieme alla famiglia, è portatore di un'immagine di scuola e di modalità di apprendimento che ha fatto sue e che potrebbero essere scardinate dalle diverse regole del sistema scolastico italiano.

#### **5) I PROGETTI DELL'ISTITUTO VOLTI ALL'INCLUSIONE**

Per facilitare l'inserimento degli alunni di cultura altra e l'apprendimento della lingua italiana e per dare un supporto alle famiglie, l'Istituto attiva i seguenti progetti:

##### **è Progetto Alfabetizzazione/Intercultura**

Prevede il distacco di una o più insegnanti, che lavora con piccoli gruppi di alunni/e neo-arrivati.

Un'occasione importante per aiutare i bambini e i ragazzi durante il percorso di apprendimento è costituita dal laboratorio di italiano come seconda lingua.

Esso ha il compito di:

- sostenere e rinforzare l'apprendimento della lingua italiana, orale e scritta, mediante interventi mirati e all'interno di piccoli gruppi di lavoro;
- sostenere l'apprendimento della lingua dello studio, la lingua dei concetti e delle conoscenze, altamente astratta e decontestualizzata.

##### **è Progetto Dall'accoglienza alla cittadinanza"**

È un progetto sostenuto dal Comune di Brescia che rivolge la sua attività:

- ad alunni appena giunti in Italia, appartenenti a culture diverse per orientarli nel nuovo contesto scolastico, facilitare la comunicazione e l'interazione, apprendere il nuovo codice linguistico;
- alle famiglie, favorendo la comunicazione Scuola-Famiglia, sin dall'atto dell'iscrizione, con il supporto dei mediatori linguistici.

##### **è Progetto prevenzione e contrasto della dispersione scolastica: Progetto "Pomeriggi a scuola"**

Il progetto è finalizzato a sostenere l'offerta formativa della scuola, per prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

La scuola secondaria di primo grado "Romanino", in qualità di agenzia educativa, con un ruolo determinante nella formazione e crescita dei propri studenti, sente l'esigenza di far sentire la propria presenza sul territorio. Il modo migliore è quello di rispondere al bisogno, che da più parti emerge, di rivolgere particolare attenzione ai tempi post-scuola dei ragazzi, i quali necessitano di un luogo accogliente e sicuro, dove potersi ritrovare per studiare e lavorare in gruppo.

Obiettivi:

- Favorire la continuità dell'apprendimento
- Stimolare lo studio collaborativo
- Sostenere lo studio individuale
- Favorire lo sviluppo di un personale metodo di studio

è **Progetto Erasmus**

Il progetto Erasmus +KA2 è un progetto europeo che coinvolge famiglie e scuole. Si tratta di una sperimentazione in alcune scuole di Brescia e Provincia, contemporaneamente ad altre scuole del Lussemburgo e della Spagna (Catalogna).

Il progetto europeo ha lo scopo di:

- analizzare l'integrazione, la comunicazione ed il coinvolgimento delle famiglie di origine straniera in una rete di 24 scuole di tre differenti nazioni europee
- progettare valutare e implementare strategie di miglioramento innovative per la partecipazione delle famiglie straniere alla vita della scuola.

Nazioni coinvolte: Italia (Brescia), Spagna (Catalogna) e Lussemburgo

> Istituzioni coinvolte a Brescia:

Università (Università Cattolica)

Ispettorato/Amministrazione (UST- CIT)

Scuola Polo (IC Adro)

Adro Ovest1 di BS, Centro 3 di BS, Pontoglio, Manerbio, Vobarno, G. Val Trompia, Darfo1

Ciascuna scuola lavora grazie al team locale composto dal referente del progetto,

alcuni insegnanti e alcuni genitori stranieri con una più che sufficiente comprensione della lingua italiana.

Il team locale è coinvolto in 4 focus groups.

Gli argomenti di discussione o innovazioni sono i seguenti:

1. **Accoglienza e integrazione famiglie straniere**
2. **Conoscenza della scuola e del sistema scolastico e comunicazioni scuola-famiglia**
3. **Coinvolgimento delle famiglie straniere a scuola (partecipazione attiva alla vita della scuola.**
4. **Coinvolgimento delle famiglie straniere a casa (trovare genitori disponibili come punto di riferimento per le famiglie straniere nella comprensione delle consegne a casa-creare una rete di mutuo aiuto per il supporto nello svolgimento dei compiti a casa).**

Per ciascuna discussione o innovazione vengono individuati i punti di forza delle procedure in uso nella scuola, i punti di debolezza e proposti possibili cambiamenti nell'implementazione di questa innovazione:

Il team provinciale (costituito da almeno 1 membro dell'Università, almeno 1 membro dell'Amministrazione, almeno 1 membro della scuola Polo e dagli 8 docenti referenti d'Istituto del Progetto) mette a confronto e sintetizza quanto emerso nei team locali, proponendo sperimentazioni, rispetto all'argomento trattato, alle scuole coinvolte.

Il lavoro sarà documentato, pubblicato e offrirà indicazioni, piste di lavoro percorribili, alle scuole interessate ad implementare la presenza dei genitori stranieri nella scuola.

## **6) COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO**

Per promuovere la piena integrazione dei ragazzi nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi insieme pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno delle risorse del territorio, della collaborazione con servizi, associazioni, luoghi d'aggregazione, biblioteche e, in primo luogo, con l'amministrazione locale per costruire una rete d'intervento che rimuova eventuali

ostacoli e favorisca una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale.

Perciò, nell'Istituto, tutti i soggetti coinvolti, a diverso titolo:

- u promuovono la ricerca e lo scambio di esperienze all'interno della Rete del CTI
- u facilitano la mediazione con le famiglie attraverso le figure dei mediatori
- u coinvolgono le famiglie degli alunni di cultura altra/allofoni nella partecipazione alla vita della scuola
- u effettuano un monitoraggio delle attività esistenti sul territorio relativamente al supporto per famiglie (enti e associazioni)
- u mantengono la collaborazione con Enti Istituzioni e Associazioni coinvolte nei progetti.

**ALLEGATI:**

Progetto Erasmus.pdf

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il presente Piano per la Didattica Digitale Integrata, conformemente al Regolamento in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ( n.275/1999) e alle [Linee guida Ministeriali sulla DDI](#), cui si rimanda per gli approfondimenti normativi, costituisce parte integrante del PTOF dell'Istituto Comprensivo Ovest 1 di Brescia per l'a.s. 2020-2021.

Esso ha, pertanto, la funzione di garantire l'accesso all'istruzione, in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Per garantire continuità negli apprendimenti con l'accesso alle attività a distanza, in caso di chiusura delle scuole, l'Istituto aggiornerà la rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e di connettività avviata lo scorso anno scolastico,

integrandolo con i nuovi dati, utilizzando anche tutte le opportunità e le collaborazioni avviate con l'Ente Locale e con le realtà associative del territorio.

In caso di necessità, la scuola fornirà in comodato d'uso gratuito, strumentazione tecnologica secondo i seguenti criteri, individuati lo scorso anno dal Consiglio di Istituto (delibera n.11 del 8 aprile 2020):

1. **Studenti delle classi terze con disabilità e/o con certificazione DSA** della scuola **secondaria** ROMANINO quali studenti in passaggio alla scuola superiore e per i quali non può essere progettato un eventuale intervento di recupero ad inizio dell'anno scolastico prossimo;
2. **Studenti delle classi terze** in difficoltà socio-economiche o in conclamata situazione di necessità della scuola **secondaria** ROMANINO quali studenti in passaggio alla scuola superiore e per i quali non può essere progettato un eventuale intervento di recupero ad inizio dell'anno scolastico prossimo;
3. **Studenti delle classi seconde** (DVA, DSA e con difficoltà socio-economiche) della scuola secondaria ROMANINO;
4. **Studenti delle classi prime** (DVA, DSA e con difficoltà socio-economiche) della scuola secondaria ROMANINO;
5. **Studenti con disabilità e/o con certificazione DSA delle classi quinte** della scuola primaria, per questi studenti in passaggio alla scuola secondaria di primo grado non può essere progettato un eventuale intervento di recupero ad inizio dell'anno scolastico prossimo;
6. **Studenti con difficoltà socio-economiche** (come da PDP già depositato o con situazioni conclamate anche dalle agenzie che agiscono sul territorio e con la scuola) **a partire dalle classi quinte** della primaria, (per questi studenti in passaggio alla scuola secondaria di primo grado non può essere progettato un eventuale intervento di recupero ad inizio dell'anno scolastico prossimo); **successivamente dalle classi quarte fino alle prime.**
7. Nel caso la disponibilità dei dispositivi dovesse essere incrementata, si procederà **PRIORITARIAMENTE** a fornire un supporto digitale agli alunni BES dell'IC Ovest 1 a partire dalla classe prima della primaria ed in situazione di bisogno per i quali si suppone di non aver potuto provvedere al punto 6. Tale scelta è dovuta alla necessità di supportare gli alunni nei quali è stata riscontrata una maggiore fragilità.

In caso di parità:

- verrà data priorità alla famiglia con un alunno disabile o DSA ;
- verrà data priorità alla famiglia con il maggior numero di figli frequentanti la scuola ROMANINO e la primaria dell'IC Ovest 1 (**non l'infanzia**);
- tra due famiglie in situazione analoga si darà precedenza a quella che maggiormente risponde ai criteri elencati sopra: maggior numero di figli che frequentano le classi più alte dell'IC Ovest

## PROCEDURE

Tenuto conto delle disposizioni di legge, per la consegna dei dispositivi si procederà come di seguito:

A seguito della raccolta dati portato a termine dai docenti delle classi, visti i criteri qui scritti e tenendo conto di eventuali segnalazioni fornite dal CAG o dal DOPOSCUOLA ARCI RAGAZZI o da altre agenzie educative le famiglie eventualmente interessate ad acquisire la dotazione informatica verranno contattate e verranno presi accordi per la consegna.

I tablet acquistati verranno consegnati dopo la presa in carico all'interno dell'inventario dell'Istituzione scolastica come da D.Lgs 129/2018.

La famiglia all'atto del ricevimento del dispositivo digitale firmerà in duplice copia una dichiarazione nella quale dichiara di non possedere altri dispositivi ad uso scolastico.

La famiglia all'atto del ricevimento del dispositivo digitale firmerà in duplice copia un Contratto di comodato d'uso gratuito redatto a cura dell'Istituto, di cui verrà lasciata copia alla famiglia e copia agli atti della scuola.

### **ALLEGATI:**

Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

|                      |   |   |
|----------------------|---|---|
| Collaboratore del DS | <p><b>PRIMO COLLABORATORE</b> - Collaborazione nello svolgimento delle funzioni organizzative ed amministrative e nel concretizzare le finalità educative dell'Istituto. - Collaborazione con la Dirigente nella stesura dell'OdG del Collegio docenti, dei Consigli di Interclasse e Intersezione e delle Circolari.- Stesura del verbale del Collegio Docenti. - Partecipazione ai lavori della commissione PTOF.-Partecipazione allo Staff di Direzione. -Collaborazione nell'organizzazione dei progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa, in raccordo con le Istituzioni e le Associazioni del territorio. - Supporto e collaborazione nell'organizzazione dei corsi di formazione. - Collaborazione nella predisposizione dell'Organico d'Istituto. - Collaborazione con i responsabili di plesso nell'organizzazione e l'attuazione delle proposte. - Fornitura ai docenti dei materiali sulla gestione interna dell'Istituto. -Coordinamento dell'organizzazione del Registro Elettronico e del Sito d'Istituto,</p> | 2 |
|----------------------|---|---|



|                        |  |    |
|------------------------|--|----|
|                        | <p>offrendo assistenza ai docenti. <b>SECONDO COLLABORATORE</b> -Collaborazione nello svolgimento delle funzioni organizzative ed amministrative, in particolare per la scuola secondaria. -Collaborazione nella preparazione dell'Odg del Collegio Docenti di settore e dei Consigli di classe. - Partecipazione ai lavori della commissione Ptof. -Partecipazione alle riunioni si staff. - Sostituzione della Dirigente in incontri interni/esterni. - Sostituzione della Dirigente in caso di sua assenza con delega alla firma delle varie pratiche ordinarie interne. -Supporto al 1° Collaboratore.</p> |    |
| Funzione strumentale   | I docenti referenti coordinano i lavori delle commissioni Ptof, Inclusione, Informatica, Orientamento, Continuità, Intercultura.   | 10 |
| Responsabile di plesso | Collaborano col Dirigente Scolastico nell'organizzazione, nel coordinamento e nella gestione del plesso di riferimento.  | 7  |
| Animatore digitale     | Promuove la formazione, l'aggiornamento tecnologico e la dematerializzazione<br>Collabora con tutte le figure di sistema a livello organizzativo per quanto concerne gli aspetti digitali.   | 1  |
| Team digitale          | Supporta e accompagna l'innovazione didattica nell'istituzione scolastica e l'attività dell'animatore digitale.  | 7  |

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata              | N. unità attive |
|--------------------------------------|----------------------------------|-----------------|
| Docente primaria                     | potenziamento di lingua italiana | 3               |



|  |   |                               |
|--|---|-------------------------------|
|  | <p><b>Impiegato in attività di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Potenziamento</b></li> </ul>  |                               |
| <p><b>Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso</b></p>                | <p><b>Attività realizzata</b></p>   | <p><b>N. unità attive</b></p> |
| <p><b>A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b></p> | <p><b>Potenziamento di lingua italiana</b><br/> <b>Impiegato in attività di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Potenziamento</b></li> </ul> | <p>1</p>                      |

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

|   |  |
|---|--|
| <p><b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b></p> | <p>Gestisce l'area finanziaria e contabile. Svolge attività negoziale per esperti e acquisto materiali. Si occupa della relazione con i revisori dei conti. Liquidava i pagamenti a carico del fondo d'Istituto. Ha la gestione del fondo per le minute spese. Collabora alla preparazione degli atti economici per il Consiglio d'Istituto.</p>   |
| <p><b>Ufficio protocollo</b></p>                              | <p>Gestisce la documentazione proveniente dall'esterno e in uscita</p>   |
| <p><b>Ufficio per la didattica</b></p>                        | <p>Si occupa di: iscrizioni, trasferimento alunni, esami, rilascio pagelle, attestazioni e certificati degli alunni, diplomi, esonero tasse scolastiche, infortuni alunni, assenze alunni, tenuta fascicoli, registri, procedure con applicativo sidi e tutti gli applicativi interni e esterni previsti, visite e viaggi d'istruzione, rilevazioni e statistiche pubblicazione atti sul</p> |

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

|                          |   |
|--------------------------|---|
|                          | sito della scuola , dematerializzazione dei procedimenti e delle pratiche.  |
| <b>Ufficio personale</b> | L'ufficio gestione del personale si occupa di tutte le pratiche relative alla gestione del personale sia docente che ATA , a tempo determinato o tempo indeterminato : assunzione , orari, gestione della carriera , assenze , mobilità, formazione , trattamento economico e connessi adempimenti. |

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://web.spaggiari.eu>  
 Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu>  
 Gestione documentale <https://nuvola.madisoft.it>

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

❖ **RETE DI AMBITO TERRITORIALE N. 6 BRESCIA ED HINTERLAND PER LE ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO TERRITORIALE NELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

|  |   |
|--|---|
| <b>Azioni realizzate/da realizzare</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>   |
| <b>Risorse condivise</b>               | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>   |
| <b>Soggetti Coinvolti</b>              | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Università</li> <li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li> </ul> |



❖ **RETE DI AMBITO TERRITORIALE N. 6 BRESCIA ED HINTERLAND PER LE ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO TERRITORIALE NELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

|   |   |
|---|---|
|   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni sportive</li> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> <li>• ASL</li> </ul> |
| <b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b> | Partner rete di scopo   |

❖ **CENTRO INTERCULTURA TERRITORIALE (C.I.T.)**

|   |   |
|---|---|
| <b>Azioni realizzate/da realizzare</b>        | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>   |
| <b>Risorse condivise</b>                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>   |
| <b>Soggetti Coinvolti</b>                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Università</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> </ul> |
| <b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b> | Capofila rete di scopo  |

**Approfondimento:**

Il 9° Centro Territoriale per l'Intercultura, di cui l'I.C. Ovest 1 è scuola capofila, si definisce come una rete di scuole del territorio che creano accordi e collaborazioni al fine di migliorare l'offerta formativa per la riuscita scolastica degli studenti con cittadinanza non italiana.



Il Centro Territoriale Intercultura è regolamentato da apposita convenzione con l'UST di Brescia.

È istituito come risposta di sistema, come anello di approfondimento delle problematiche dell'intercultura e dell'inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana.

Le azioni messe in atto sono volte a favorire il coordinamento sul territorio, raccogliere e divulgare buone pratiche didattiche, favorire l'ottimizzazione delle risorse.

#### ❖ TIROCINIO FORMATIVO CON UNIVERSITÀ CATTOLICA

|   |  |
|---|--|
| <b>Azioni realizzate/da realizzare</b>        | <ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul> |
| <b>Risorse condivise</b>                      | <ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>                                  |
| <b>Soggetti Coinvolti</b>                     | <ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li></ul>   |
| <b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b> | Partner rete di scopo  |

#### **Approfondimento:**

E' aperta una convenzione generale con l'Università per l'accoglienza di studenti in tirocinio formativo; di volta in volta per ciascun studente viene poi stipulata una specifica convezione che prevede monte ore , attività e specifico inserimento nella scuola.

**❖ ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

|  |  |
|--|--|
| Azioni realizzate/da realizzare        | <ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul> |
| Risorse condivise                      | <ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>    |
| Soggetti Coinvolti                     | <ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>             |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo  |

**Approfondimento:**

Vengono attivate specifiche convenzioni con alcuni istituti scolastici di II grado della città che prevedono l'accoglienza di studenti che effettuano un periodo di tirocinio nei plessi del nostro Istituto.

**❖ DALL'ACCOGLIENZA ALLA CITTADINANZA**

|  |   |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare        | <ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>                                 |
| Risorse condivise                      | <ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>     |
| Soggetti Coinvolti                     | <ul style="list-style-type: none"><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li></ul> |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo   |

**Approfondimento:**

In partnership con il Comune vengono attivate le iniziative finalizzate all'inserimento e integrazione degli alunni stranieri (neoarrivati e non): corsi di alfabetizzazione, colloqui di mediazione, gestione iscrizioni e orientamento.

❖ **AREE A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO**

|   |   |
|---|---|
| <b>Azioni realizzate/da realizzare</b>        | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>                                 |
| <b>Risorse condivise</b>                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>    |
| <b>Soggetti Coinvolti</b>                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> </ul> |
| <b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b> | Partner rete di scopo   |

**Approfondimento:**

In partnership con il Comune vengono attivati, con le risorse interne alla scuola, corsi di alfabetizzazione finalizzate all'inserimento e integrazione degli alunni stranieri (neoarrivati e non).

❖ **PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE "LE MAMME TORNANO A SCUOLA"**

|  |   |
|--|---|
| <b>Azioni realizzate/da realizzare</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>   |
| <b>Risorse condivise</b>               | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul> |



❖ **PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE "LE MAMME TORNANO A SCUOLA"**

|   |   |
|---|---|
|   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>   |
| <b>Soggetti Coinvolti</b>                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> </ul> |
| <b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b> | Partner rete di scopo   |

**Approfondimento:**

Corso di prima alfabetizzazione (Italiano L2) rivolto alle mamme di bambini frequentanti le scuole del nostro Istituto.

❖ **PROGETTO ERASMUS KA2 FAMILIES AND SCHOOLS. THE INVOLVEMENT OF FOREIGN FAMILIES IN SCHOOLS"**

|   |  |
|---|--|
| <b>Azioni realizzate/da realizzare</b>        | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Supporto alle famiglie immigrate</li> </ul> |
| <b>Risorse condivise</b>                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>  |
| <b>Soggetti Coinvolti</b>                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Università</li> <li>• Altri soggetti</li> </ul>         |
| <b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b> | Partner rete di ambito   |



## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

### ❖ CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

Nei gruppi di dipartimento i docenti lavoreranno alla stesura del curriculum verticale per competenze dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, guidati da un esperto.

|   |  |
|---|--|
| <b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b> | Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento  |
| <b>Destinatari</b>                                  | tutti i docenti  |
| <b>Modalità di lavoro</b>                           | <ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li></ul> |
| <b>Formazione di Scuola/Rete</b>                    | Attività proposta dalla singola scuola   |

### ❖ UTILIZZO PIATTAFORMA OFFICE 365

Formazione sull'utilizzo della piattaforma Office 365

|   |  |
|---|--|
| <b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b> | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento                |
| <b>Destinatari</b>                                  | Tutti i docenti  |
| <b>Modalità di lavoro</b>                           | <ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione interna</li></ul> |
| <b>Formazione di Scuola/Rete</b>                    | Attività proposta dalla singola scuola                               |



**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**

❖ EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

|   |  |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso      |
| Destinatari                             | Personale Collaboratore scolastico                                       |
| Modalità di Lavoro                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> </ul> |
| Formazione di Scuola/Rete               | Attività proposta dalla rete di ambito                                   |

❖ IL NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ

|   |  |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli         |
| Destinatari                             | DSGA   |
| Modalità di Lavoro                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> </ul> |
| Formazione di Scuola/Rete               | Attività proposta dalla rete di ambito                                   |

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività organizzata dal Ministero tramite USR Lombardia

❖ REGISTRO SPAGGIARI



|  |  |
|--|--|
| <b>Descrizione dell'attività di formazione</b> | Formazione relativa alla sezione "Alunni 2.0.                          |
| <b>Destinatari</b>                             | Personale Amministrativo   |
| <b>Modalità di Lavoro</b>                      | <ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul> |
| <b>Formazione di Scuola/Rete</b>               | Attività proposta dalla singola scuola                                 |

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Corsi proposti dal gruppo Spaggiari